



Relazione sulla Gestione dell'esercizio al 31 dicembre 2021

INFORMAZIONI GENERALI

SEDE SOCIALE

Via U. Poli, 4
Zola Predosa (Bo)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 24 aprile 2020

**PRESIDENTE
E AMMINISTRATORE DELEGATO**
Giuliano Di Bernardo

VICE PRESIDENTE
Riccardo Bombardini *
Giuseppe Pinna **

CONSIGLIERI
Laura Duò
Rossella Fornasari ***
Paolo Leonardelli
Gabriele Stanzani
Matteo Tamburini

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 24 aprile 2020

PRESIDENTE
Germano Camellini

SINDACI EFFETTIVI
Marco Benni
Giacomo Ramenghi

SINDACI SUPPLENTI
Michele Colliva
Antonella Musiani

* nomina alla carica di consigliere il 30 giugno 2021 e alla carica di Vice Presidente il 16 dicembre 2021

** carica cessata in data 16 dicembre 2021

*** carica cessata in data 30 giugno 2021

PREMESSA

La Relazione sulla Gestione della Rekeep S.p.A. ("Rekeep") è redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e, come consentito dall'art. 40 del D.Lgs. 127/91, è presentata in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Il Gruppo Rekeep è attivo nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati, alla clientela pubblica e privata, rivolti agli immobili, al territorio ed a supporto dell'attività sanitaria c.d. "*Integrated Facility Management*". Oggi il brand Rekeep è diretto da una holding operativa unica che concentra le risorse produttive del *facility management* c.d. "tradizionale" e quelle relative ai servizi di supporto al business per tutto il Gruppo. Attorno al nucleo centrale della holding già dagli scorsi esercizi si è dato seguito ad una strategia di diversificazione delle attività, anche attraverso una serie di acquisizioni societarie, affiancando allo storico core-business (servizi di igiene, verde e tecnico-manutentivi) alcuni servizi "specialistici" di *facility management*, oltre che attività di lavanolo e sterilizzazione di attrezzature chirurgica presso strutture sanitarie e servizi "*business to business*" (B2B) ad alto contenuto tecnologico.

A partire dall'esercizio 2015, inoltre, il Gruppo ha avviato un importante processo di sviluppo commerciale sui mercati internazionali, attraverso la costituzione della sub-holding Rekeep World S.r.l. e lo start-up di attività di facility in Francia (attraverso il sub-gruppo controllato da Rekeep France S.a.S.), in Turchia (attraverso le società EOS e Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş..) ed in Arabia Saudita (attraverso Rekeep Saudi Arabia Ltd e Rekeep Arabia for Operations and Maintenance Ltd). Infine, l'acquisizione della società polacca Rekeep Polska S.A. (ex Naprzód S.A.), controllante dell'omonimo gruppo e leader di mercato in Polonia, ha consolidato la posizione di mercato nel settore del *facility management* in ambito sanitario, oltre che ampliato la gamma di servizi del gruppo tra cui in primis le attività di catering.

Compagine azionaria

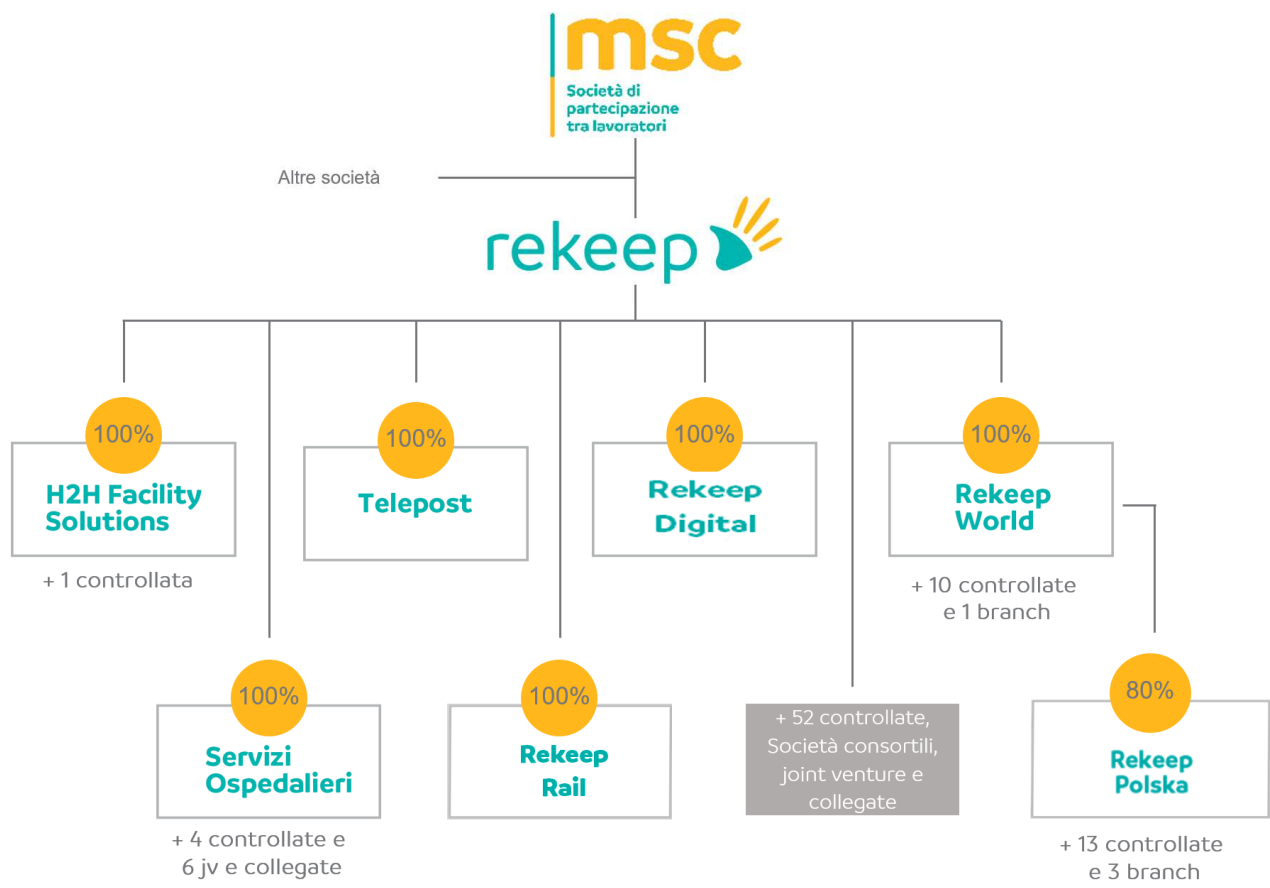
Le azioni ordinarie emesse da Rekeep S.p.A. e completamente liberate al 31 dicembre 2021 sono in numero di 109.149.600 ed hanno un valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Esse sono interamente detenute dalla MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già Manutencoop Società Cooperativa), che esercita altresì attività di Direzione e Coordinamento.

Si osserva che con efficacia dal 1° febbraio 2022 Manutencoop Società Cooperativa ha trasformato la propria forma giuridica da società cooperativa in società per azioni, e, in tale contesto, ha modificato la denominazione sociale in MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A.. L'operazione è stata realizzata a seguito di delibera dell'assemblea straordinaria dei soci della stessa del 27 novembre 2021 e al completamento degli adempimenti previsti dalle disposizioni di legge applicabili. La controllante del Gruppo Rekeep mantiene in capo a sé la piena continuità dei propri rapporti giuridici. Inoltre, le azioni rappresentative dell'intero capitale sociale della cooperativa già detenute dai soci della stessa sono state proporzionalmente convertite in azioni della trasformata di pari valore complessivo.

Non esistono altre categorie di azioni. La Capogruppo non detiene azioni proprie.

Al 31 dicembre 2021 l'assetto del Gruppo controllato da MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già Manutencoop Società Cooperativa) è il seguente:



SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

Dopo una prima metà dell'anno caratterizzata da una forte crescita di tutti i principali indicatori macroeconomici a livello globale, la seconda parte del 2021 ha visto un sensibile rallentamento dell'attività economica prevalentemente dovuto alla recrudescenza della pandemia legata alla variante Omicron in buona parte dei Paesi Occidentali e alle persistenti strozzature dal lato dell'offerta, che pongono rischi al ribasso per la crescita di breve termine. In più, l'inflazione è ulteriormente aumentata negli ultimi mesi dell'anno pressoché ovunque, risentendo soprattutto dei rincari dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna. Per tale motivo, le principali banche centrali del mondo, tra cui la Federal Reserve e la Bank of England, hanno avviato il processo di normalizzazione delle politiche monetarie. Di contro, a livello europeo, la BCE ha deciso sì di ridurre gradualmente gli acquisti pur mantenendo una posizione più attendista e una politica monetaria ancora espansiva in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico in seguito ad una significativa decelerazione registrata da tutte le economie nazionali europee a causa della risalita dei contagi da Covid19 e per le tensioni accumulate sulla catena di approvvigionamento delle materie che limitano la produzione manifatturiera. Anche in Europa l'inflazione ha accelerato fortemente nella seconda metà del 2021 spinta dai rincari eccezionali che hanno colpito la componente energetica, in particolare il gas, che risente anche di fattori di natura geopolitica, arrivando a toccare livelli record dall'introduzione della moneta unica. Secondo le proiezioni di Eurotower, l'inflazione dovrebbe calare progressivamente nel corso del 2022, attestandosi al 3,2% medio per poi assestarsi nell'intorno del 2% nel biennio 2023-2024 e dunque vicino agli obiettivi perseguiti.

In Italia, secondo le rilevazioni ISTAT, nel 2021 il PIL è cresciuto del 6,6% rispetto all'anno precedente: la crescita si è consolidata fino al terzo trimestre grazie alla spesa per i consumi delle famiglie per poi registrare un netto calo in linea con il trend europeo. A limitare l'effetto espansionistico vi sono la ripresa dei contagi ed il conseguente peggioramento del clima di fiducia che ha inciso specialmente sulla spesa per servizi. Nonostante ciò, le esportazioni italiane, supportate anche dal turismo internazionale, hanno continuato a crescere, ampliando ulteriormente la posizione creditoria netta verso l'estero. Buoni segnali si sono registrati anche sul fronte del mondo del lavoro: a partire dall'estate, la domanda di lavoro ha ripreso a crescere e si è tradotta in un aumento delle ore lavorate e di conseguenza ad un minor ricorso agli strumenti di integrazione salariale e ad aumento delle assunzioni a tempo indeterminato, mentre la rimozione del blocco dei licenziamenti nei vari settori non ha sortito impatti negativi e il tasso di disoccupazione si riallinea praticamente ai valori pre-pandemia. Anche in Italia, la dinamica inflattiva ha subito una forte accelerazione nell'ultimo trimestre (4,2% a dicembre 2021) sostenuta dai prezzi dell'energia. Al netto di ciò, la variazione annuale di prezzi rimane comunque moderata e pari all'1,9% secondo le stime dell'ISTAT.

Il deficit dell'amministrazioni pubbliche segna un deciso miglioramento grazie al buon andamento delle entrate a fronte di un contenuto aumento delle uscite, attestandosi, in % rispetto al PIL, a -7,2% rispetto al -9,6% del 2020. Nel corso del prossimo triennio sono previsti interventi espansivi della finanza pubblica: la manovra di bilancio approvata dal Parlamento a fine anno stima un incremento del disavanzo in media dell'1,3% del PIL all'anno. Anche il rapporto tra il debito e il prodotto interno lordo registra un sensibile miglioramento, risultando pari al 150,4% in netto calo rispetto al 155,3% dell'anno precedente, ma rimanendo ben al di sopra dei valori pre-pandemia.

Secondo le stime macroeconomiche di Banca d'Italia, basate su un'attenuazione della diffusione dell'epidemia a partire dalla primavera, il PIL tornerebbe ai livelli pre-pandemici entro la metà del 2022: l'espansione delle attività è attesa in prosecuzione a ritmi sostenuti sebbene meno intensi rispetto al periodo successivo alle riaperture di metà 2021, con una crescita pari al 3,8% nel 2022, del 2,5% e dell'1,7% nel 2023 e 2024, rispettivamente. A ciò si affiancherebbe una crescita nel numero degli occupati, con un ritorno ai livelli pre-crisi alla fine del 2022 così come è attesa un'attenuazione dell'inflazione, prevista moderata a partire dal 2023 e pari all'1,6% su base annua.

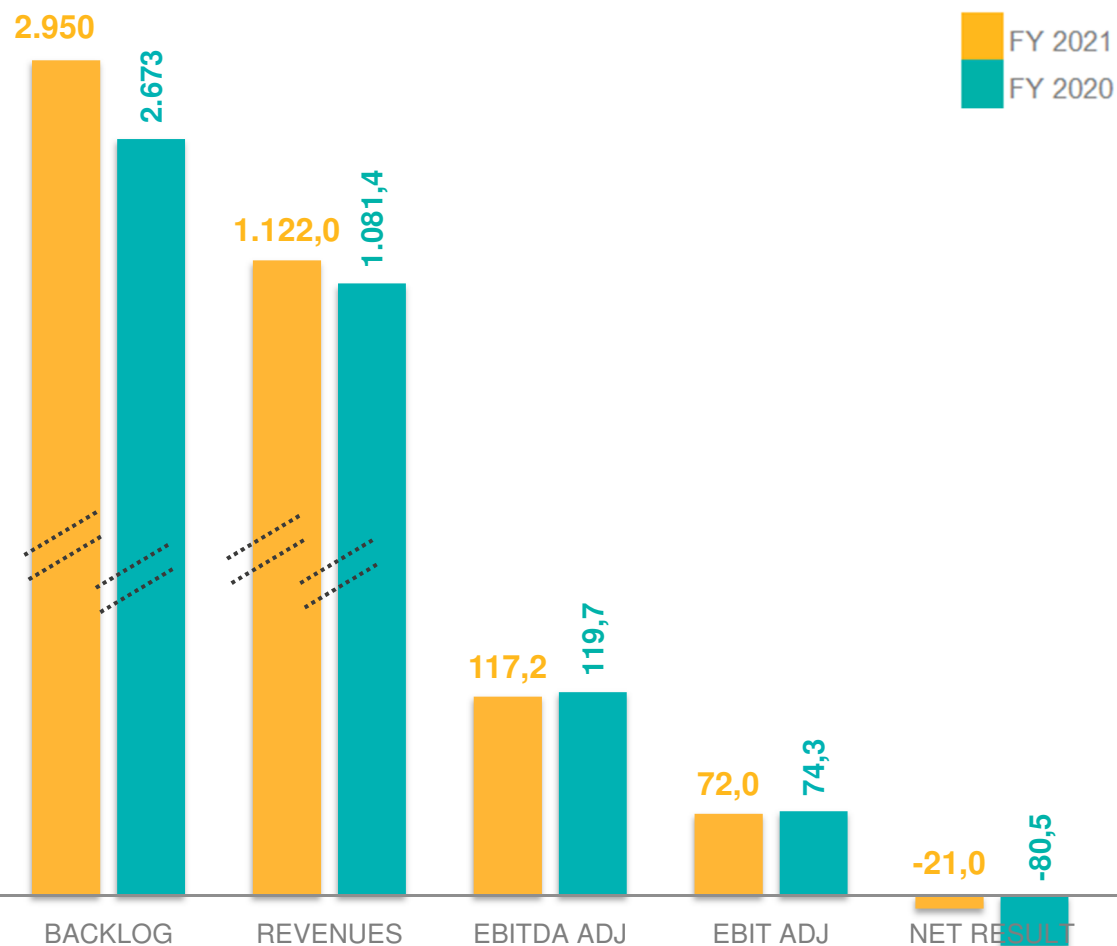
L'incertezza delle stime è però elevata e fortemente condizionata da molteplici rischi, orientati al ribasso: ad oggi, la principale fonte di preoccupazione è legata al conflitto tra Russia e Ucraina ed è impossibile prevedere i risvolti che esso avrà a livello geopolitico, né tantomeno gli impatti macro economici che ne deriveranno sulle economie globali. Inoltre, se nel breve l'incertezza principale è connessa alla situazione sanitaria, nel medio termine i rischi sono legati alla piena attuazione dei programmi di spesa e di investimenti inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR.

NON-GAAP FINANCIAL MEASURES

Il management del Gruppo Rekeep monitora e valuta l'andamento del business e dei risultati economici e finanziari consolidati utilizzando diverse misure finanziarie non definite all'interno dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ("*Non-GAAP measures*") definite nel seguito. Il management del Gruppo ritiene che tali misure finanziarie, non contenute esplicitamente nei principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato, forniscano informazioni utili a comprendere e valutarne la complessiva performance finanziaria e patrimoniale. Le stesse sono ampiamente utilizzate nel settore in cui il Gruppo opera e, tuttavia, potrebbero non essere direttamente confrontabili con quelle utilizzate da altre società né sono destinate a costituire sostituti delle misure di performance economica e finanziaria predisposte in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

	Definizione
Backlog	Il Backlog è l'ammontare dei corrispettivi contrattuali non ancora maturati connessi alla durata residua delle commesse che il Gruppo detiene nel proprio portafoglio.
Capex finanziarie	Sono definite CAPEX finanziarie gli investimenti netti per l'acquisto di partecipazioni, per aggregazioni aziendali e per l'erogazione di finanziamenti attivi a lungo termine.
Capex industriali	Sono definite CAPEX industriali gli investimenti effettuati per l'acquisto di (i) Immobili, impianti e macchinari, (ii) Immobili, impianti e macchinari in leasing e (iii) altre attività immateriali.
CCN	Il capitale circolante netto consolidato (CCN) è definito come il saldo del CCON consolidato cui si aggiunge il saldo delle altre attività e passività operative (altri crediti operativi correnti, altre passività operative correnti, crediti e debiti per imposte correnti, Fondi per rischi ed oneri a breve termine).
CCON (NWOC)	Il capitale circolante operativo netto consolidato (CCON) è composto dal saldo delle voci "Crediti commerciali e acconti a fornitori" e "Rimanenze", al netto di "Debiti commerciali e passività contrattuali".
DPO	Il DPO (<i>Days Payables Outstanding</i>) rappresenta la media ponderata dei giorni di pagamento dei debiti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i debiti commerciali, al netto dell'IVA sulle fatture già ricevute dai fornitori, ed i costi degli ultimi 12 mesi relativi a fattori produttivi esterni (compresi gli investimenti capitalizzati), moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento).
DSO	Il DSO (<i>Days Sales Outstanding</i>) rappresenta la media ponderata dei giorni di incasso dei crediti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i crediti commerciali, al netto dell'IVA sugli importi già fatturati ai clienti, ed i ricavi degli ultimi 12 mesi moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento.

EBIT	L'EBIT è rappresentato dall'Utile (perdita) ante-imposte al lordo di: i) Oneri finanziari; ii) Proventi finanziari; iii) Dividendi, proventi ed oneri da cessione di partecipazioni; iv) Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto; v) Utili (perdite) su cambi. La voce è evidenziata nel Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio come "Risultato Operativo".
EBITDA	L'EBITDA è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo di "Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi" e di "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività". L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.
EBIT ed EBITDA Adjusted	L' <i>EBITDA Adjusted</i> e l' <i>EBIT Adjusted</i> escludono gli elementi non ricorrenti registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio, così come descritti nel paragrafo "Eventi ed operazioni non ricorrenti".
Gross Debt	Il <i>Gross Debt</i> è definito come la somma dei debiti in linea capitale riferiti a: i) <i>Senior Secured Notes</i> ; ii) Debiti bancari; iii) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; iv) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali; v) Debiti per leasing c.d. finanziari.
LTM (Last Twelve Months)	Le grandezze LTM si riferiscono ai valori economici o ai flussi finanziari identificati negli ultimi 12 mesi, ossia negli ultimi 4 periodi di reporting.
Net Cash	Il <i>Net Cash</i> è definito come il saldo delle "Disponibilità liquide ed equivalenti" al netto di: i) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; ii) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali.
Net Debt	Il <i>Net Debt</i> è definito come il <i>Gross Debt</i> al netto del saldo delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie a breve termine.
Indebitamento finanziario	L'Indebitamento finanziario consolidato è rappresentato dal saldo delle passività finanziarie a lungo termine, passività per derivati, debiti bancari (inclusa la quota a breve dei debiti a lungo termine) e altre passività finanziarie a breve termine, oltre alla componente finanziaria dei debiti commerciali e altri debiti non correnti, al netto del saldo dei crediti e altre attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.
Indebitamento finanziario e CCON Adjusted	Il <i>CCON Adjusted</i> e l'Indebitamento finanziario <i>Adjusted</i> comprendono il saldo dei crediti commerciali ceduti nei precedenti esercizi nell'ambito dei programmi di cessione pro-soluto e non ancora incassati dalle società di factoring.



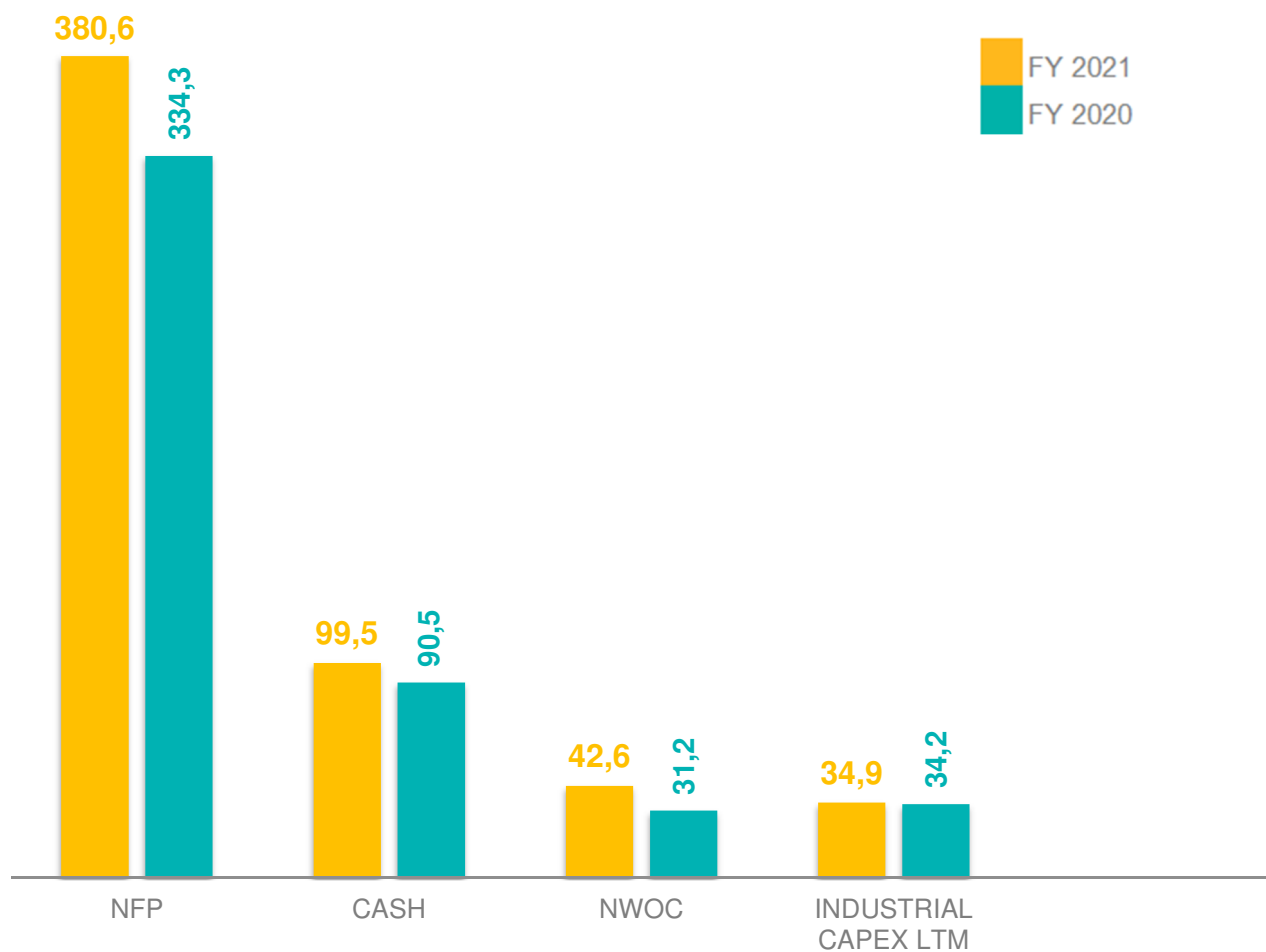
BACKLOG/
REVENUES LTM
2.6x
vs 2.5x
31/12/2020

REVENUES
+ 3,8 %
vs 11,9% 31/12/2020

EBITDA/
REVENUES
9,7%
vs 2,7%
31/12/2020

EBITDA ADJ/
REVENUES
10,4%
vs 11,1%
31/12/2020

EBIT ADJ/
REVENUES
6,4%
vs 6,9%
31/12/2020



NFP /
EBITDA ADJ
3.2x

CASH
99,5 mln
vs 90,5 mln
31/12/2020

NET CASH
70,1 mln
vs 66,8 mln
31/12/2020

NWOC /
REVENUES
3,8%
vs 2,9%
31/12/2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA SULL'ESPOSIZIONE DEI RISULTATI CONSOLIDATI

Per meglio comprendere i dati utilizzati come confronto dei risultati al 31 dicembre 2021, si ricorda che l'esercizio 2020 si è avviato con la cessione di Sicura S.p.A. e delle relative società controllate; tale cessione ha fatto emergere nel Bilancio consolidato una plusvalenza (al netto dei costi accessori dell'operazione) pari ad Euro 3,1 milioni. Pertanto, al 31 dicembre 2020, in base alle previsioni dell'IFRS5, tale plusvalenza è esposta nella voce "Risultato da attività operative cessate" e i risultati economici realizzati da tali attività sono stati esclusi dal perimetro delle "Attività continuative" e classificati nella medesima voce del Prospetto dell'Utile/Perdita del periodo.

EVENTI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO 2021

Lo scenario economico, politico e sociale dell'esercizio 2021 è stato ancora condizionato dalla pandemia Covid-19 esplosa nei primi mesi del 2020 e dai suoi effetti, nonostante la prosecuzione della campagna vaccinale a ritmi sostenuti nei principali paesi del mondo abbia condotto a un allentamento delle misure restrittive.

La Capogruppo e le società del Gruppo Rekeep, in coerenza con le indicazioni del Ministero della Sanità e delle Regioni coinvolte, hanno continuato ad adottare le misure preventive e le istruzioni operative per il contenimento della diffusione del virus, a difesa degli utenti dei servizi prestati, dei lavoratori, dei clienti e dei potenziali visitatori. Le società del Gruppo Rekeep continuano a prestare i propri servizi a pieno regime laddove richiesto, adottando tutte le misure preventive atte a tutelare i dipendenti e gli utenti. La situazione viene monitorata costantemente da parte del Management per prendere, in tempo reale, tutte le decisioni necessarie a tutela della difesa della salute delle persone a qualsiasi titolo coinvolte e per contenere i costi anche attraverso gli incentivi e gli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo.

Nel corso del 2021 sono proseguite le richieste di prestazioni e servizi extra, dalle sanificazioni e pulizie straordinarie all'allestimento di reparti ospedalieri e altri interventi manutentivi di natura straordinaria, dalla biancheria per posti letto aggiuntivi al vestiario e altri presidi e dispositivi di protezione individuale (DPI) per gli operatori sanitari, anche se hanno subito un rallentamento soprattutto nel corso dell'ultimo trimestre, lasciando spazio a una lenta ripresa delle attività ordinarie.

In data 1 giugno 2021 il Gruppo ha inoltre acquisito, attraverso la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A., una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di U.JET S.r.l., società specializzata nella produzione di kit chirurgici per il settore sanitario e dispositivi. L'operazione s'inquadra nella strategia di crescita e di sviluppo del Gruppo Rekeep, che prevede l'ingresso in settori specialistici, contigui all'attività core, incrementando la presenza e consolidando la propria leadership a livello nazionale ed internazionale nei business dei servizi a supporto dell'attività sanitaria.

Sul piano delle performance aziendali l'ultimo trimestre conferma il trend di crescita dei ricavi, che per l'esercizio 2021 si attestano ad Euro 1.122,0 milioni, in crescita di Euro 40,6 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (+ 3,8%). La

variazione positiva nel confronto con l'esercizio 2020 è conseguita su tutti i mercati, Pubblico, Sanità e Clienti Privati, pur se con un'articolazione differente nel corso dell'anno dovuta all'influenza di due fattori esogeni, ossia l'andamento dell'epidemia e l'incremento dei prezzi delle materie prime, in particolare dei combustibili, che ha influito sui prezzi praticati ai clienti.

Dal punto di vista dei margini, l'*EBITDA Adjusted* si attesta ad Euro 117,2 milioni al 31 dicembre 2021 rispetto ad Euro 119,7 milioni al 31 dicembre 2020. Il calo complessivo di marginalità risente dei medesimi fattori esogeni pocanzi descritti. In particolare, è evidente a livello di EBITDA l'impatto della significativa domanda di attività straordinarie ricevuta nell'esercizio 2020, e che risulta ancora più evidente su società impegnate in prima linea sin dalle prime fasi della pandemia come la controllata Medical Device, che nel secondo semestre 2021 è ritornata a livelli di *performance* pre-pandemici.

Nuova emissione obbligazionaria Senior Secured Notes

In data 18 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha annunciato il lancio di un'offerta di *Senior Secured Notes* per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 28 gennaio 2021 con un'emissione alla pari con scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1° febbraio 2023. Il contratto (l'*"Indenture"*) è stato siglato tra l'emittente, Law Debenture Trust Corporation p.l.c. in qualità di *trustee*, Unicredit S.p.A. in qualità di *Security Agent* e *Bank of New York Mellon* in qualità di *Paying and Transfer Agent*. Nell'ambito dell'operazione, inoltre, JP Morgan Securities Plc e UniCredit Bank AG hanno agito in qualità di *Joint Global Coordinators* e *Joint Physical Bookrunners*, mentre Goldman Sachs International e Credit Suisse in qualità di *Joint Bookrunner*. Il titolo è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Le obbligazioni sono state offerte in sottoscrizione e sono state collocate (i) negli U.S.A., esclusivamente a *qualified institutional buyers* ai sensi della *Rule 144A* del *Securities Act* e (ii) fuori dagli U.S.A. ai sensi della *Regulation S* del *Securities Act* e in particolare in Europa e in Italia esclusivamente in esenzione dalla disciplina in materia comunitaria e italiana di offerta al pubblico prevista dalla Direttiva Prospetti, dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Emittenti.

In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori *Senior Secured Notes* per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

I proventi dell'offerta delle nuove *Senior Secured Notes* (Euro 370 milioni complessivamente), insieme alle Disponibilità liquide già presenti nel bilancio della Società, sono stati utilizzati per estinguere le *Senior Secured Notes* emesse nel corso dell'esercizio 2017 con cedola 9% annuo e scadenza 2022, oltre che per pagare i costi relativi al *redemption premium* di tali Notes e ricostituire la liquidità con cui è stata rimborsata la precedente linea RCF.

Contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha infine sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito *senior secured* ("RCF") per un importo fino ad Euro 75 milioni, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e delle società da questa controllate. In particolare, il finanziamento RCF è stato concluso fra, *inter alios*, Rekeep S.p.A., da un lato, e Credit Suisse AG Milan Branch, Goldman Sachs Bank Europe SE, JP Morgan AG e Unicredit S.p.A. (in qualità di *Mandated Lead Arrangers*), Unicredit S.p.A. in qualità di

Agent e Security Agent, e le banche finanziatrici originarie (*Original Lenders*), dall'altro lato. Il tasso di interesse applicabile a ciascun utilizzo dell'RCF finanziamento per ciascun periodo di interesse sarà pari al tasso percentuale risultante dalla somma del margine fissato (pari a 3,5) ed il parametro EURIBOR applicabile.

Acquisto del 60% delle quote di U.Jet S.r.l.

In data 1 giugno 2021 il Gruppo, mediante la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A., ha acquisito una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di U.Jet S.r.l., azienda leader nella realizzazione di dispositivi in Tessuto Non Tessuto (TNT) rivolti prevalentemente al mercato sanitario e che può contare su 2 camere bianche per il confezionamento e la composizione dei kit chirurgici di tessuto monouso destinati al mercato sanitario. U.Jet, con sede a Bastia Umbra (Perugia), nell'esercizio 2020 ha conseguito Ricavi consolidati proforma pari a Euro 11,2 milioni principalmente nel mercato italiano attraverso accordi con Ospedali pubblici e privati, distributori, società di servizi e produttori di custom pack, anche se la Società è presente commercialmente anche in Albania, Francia, Svizzera, Tunisia, Bulgaria. La società a sua volta detiene una partecipazione di controllo pari al 100% del capitale di U.Jet Romania Private Limited Company, con sede a Sighetu Marmatiei, in Romania.

L'operazione si è conclusa attraverso un *carve-out* delle attività core di U.Jet, conferite in una NewCo di cui Servizi Ospedalieri detiene il 60%, mentre la quota rimanente è rimasta in capo al management storico. Il corrispettivo per l'ingresso nella compagine societaria della società è pari a Euro 5,0 milioni, di cui Euro 0,4 milioni subordinato alla valutazione peritale di un immobile compreso nel perimetro di acquisizione, tutt'ora in corso, oltre a una integrazione prezzo fino a un massimo di Euro 1,5 milioni legata alle performance della società in termini di EBITDA del prossimo esercizio.

La partnership societaria con l'attuale management crea importanti sinergie di sviluppo con la stessa Servizi Ospedalieri e con la controllata Medical Device S.r.l., e consente a Rekeep di ampliare la propria offerta nei servizi a supporto dell'attività sanitaria, in cui già oggi il Gruppo consegue circa il 60% del proprio fatturato consolidato, con oltre 500 strutture servite tra Italia e Polonia.

Sviluppo commerciale

Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ha acquisito commesse per un valore pluriennale complessivo pari ad Euro 899,3 milioni, di cui Euro 420,3 milioni relativi a proroghe e rinnovi di contratti già presenti nel proprio portafoglio commerciale ed Euro 479,0 milioni relativi allo sviluppo di nuovo portafoglio. Il valore dei contratti acquisiti nei Mercati Internazionali è pari a circa il 15,4% del totale acquisito nel periodo.

L'acquisito del 2021 del mercato Sanità è pari ad Euro 508,7 milioni (56,6% circa del totale delle acquisizioni), a fronte di acquisizioni nel mercato Pubblico pari ad Euro 207,7 milioni (23,1% del totale) e nel mercato Privato per Euro 182,9 milioni (20,3% del totale). In termini di Area Strategica d'Affari ("ASA"), il *Facility Management* (che comprende anche i Mercati Internazionali) ha acquisito commesse per Euro 782,7 milioni ed il *Laundrying&Sterilization* per Euro 116,6 milioni.

Nel mercato Sanità il Gruppo è risultato aggiudicatario di una gara centralizzata della Regione Lazio per la gestione di servizi manutentivi ed energetici relativi agli immobili in uso alle aziende sanitarie e di una gara bandita dalla centrale di acquisto della

regione Liguria per servizi manutentivi ed energetici per le ASL del sistema sanitario ligure. Per il gruppo Rekeep Polska si segnalano significative acquisizioni per rinnovo del portafoglio in scadenza per servizi di igiene, catering e trasporto sanitario in ambito ospedaliero, principale target di mercato del gruppo.

La controllata Servizi Ospedalieri S.p.A., inoltre, ha acquisito un nuovo contratto di lavanolo presso il Policlinico Gemelli di Roma e di sterilizzazione dello strumentario chirurgico presso l'Azienda Ospedaliera Ciaccio di Catanzaro e per l'ASL di Ferrara. Infine, sono stati rinnovati contratti già in portafoglio per servizi di lavanolo e sterilizzazione presso alcune Asl della regione Toscana.

Nel mercato Pubblico nei servizi di igiene sono stati rinnovati alcuni dei contratti in portafoglio con Trenitalia S.p.A. e ATM S.p.A.. Inoltre, sono stati sottoscritti contratti per servizi di igiene nell'ambito della convenzione Intercenter 5 Emilia Romagna e un contratto di durata quindicennale per la concessione di servizi avente ad oggetto la gestione e la manutenzione della pubblica illuminazione e degli impianti energetici termici ed elettrici degli edifici comunali del comune di Anzola dell'Emilia, con interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico. Si segnalano nuove acquisizioni in Francia per servizi di igiene in favore di Keolis, una controllata del gruppo SNCF principale cliente della controllata Rekeep Transport S.a.s. e di RATP, per servizi di pulizia della metropolitana di Parigi.

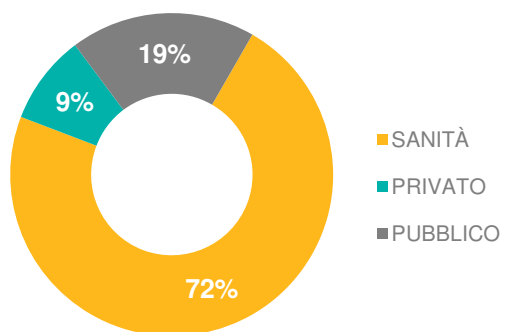
Infine, nel mercato Privato sono stati confermati importanti rinnovi di commesse in scadenza, in particolare di commesse di igiene presso centri commerciali, clienti retail e del sistema dei trasporti.

Il **Backlog**, ossia l'ammontare dei ricavi contrattuali connessi alla durata residua delle commesse in portafoglio alla data, è espresso di seguito in milioni di Euro:

	2021	2020	2019
Backlog	2.950	2.673	2.834

Il **Backlog** al 31 dicembre 2021 si attesta ad Euro 2.950 milioni, registrando un incremento sia rispetto a quanto rilevato alla chiusura dell'esercizio 2020 sia rispetto al 31 dicembre 2019. Il rapporto Backlog/Ricavi risulta invece pari a 2.6x (contro 2.5x al 31 dicembre 2020 e 2.9x al 31 dicembre 2019).

BACKLOG PER MERCATO



1. SINTESI DEI RISULTATI DEL QUARTO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO 2021

	Per il Trimestre chiuso al 31 dicembre			Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2021	2020	%	2021	2020	%
Ricavi	309.562	308.526	+0,3%	1.122.025	1.081.390	+3,8%
Ricavi Mercati Internazionali	44.582	33.612		156.467	133.039	
EBITDA Adjusted (*)	32.265	33.574	-3,9%	117.151	119.732	-2,2%
EBITDA Adjusted % sui Ricavi	10,4%	10,9%		10,4%	11,1%	
EBIT Adjusted (*)	19.907	20.549	-3,1%	72.018	74.307	-3,1%
EBIT Adjusted % sui Ricavi	6,4%	6,7%		6,4%	6,9%	
Risultato netto consolidato	(6.701)	2.277		(20.985)	(80.451)	

Nel quarto trimestre dell'esercizio 2021 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** per Euro 309,6 milioni, a fronte di Euro 308,5 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente, con una variazione positiva netta pari ad Euro 1,0 milioni (+0,3%). I Mercati Internazionali, trainati dal sub-gruppo polacco Rekeep Polska acquisito nel corso del quarto trimestre 2019, apportano al trimestre ricavi per Euro 44,6 milioni (di cui Rekeep Polska Euro 33,4 milioni) contro Euro 33,6 milioni per il quarto trimestre 2019 (di cui Rekeep Polska Euro 30,5 milioni). L'incremento nei volumi consolidati deve essere letto considerando innanzitutto che il trimestre di confronto mostra appieno gli effetti positivi dell'emergenza Covid-19 ma anche delle prime riaperture dopo il lock-down totale della prima ondata: si era assistito da un lato a una richiesta sostenuta di attività straordinarie quali sanificazioni e forniture di DPI e dall'altro a una timida ripresa delle attività ordinarie. Nel quarto trimestre 2021, invece, si assiste a una riduzione dei volumi delle attività straordinarie legate all'emergenza sanitaria, che pur proseguono, in parte compensata dalla ripresa delle attività ordinarie, che rispetto ai trimestri precedenti ha registrato un nuovo rallentamento, in linea con l'andamento dell'epidemia. All'incremento dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2021 dei ricavi contribuisce inoltre il maggior prezzo praticato ai clienti sulle attività di gestione calore degli ultimi mesi dell'esercizio 2021, indotto dall'incremento del costo dell'energia.

Tali considerazioni possono essere riflesse anche sulla performance in termini di fatturato trimestrale relativo a ciascun ASA: i ricavi dell'ASA *Facility Management* mostrano infatti un miglioramento nel confronto con il quarto trimestre 2020 (Euro 273,7 milioni nel trimestre chiuso al 31 dicembre 2021 a fronte di Euro 257,7 milioni nel trimestre chiuso al 31 dicembre 2020, + Euro 15,9 mln), mentre i ricavi dell'ASA *Laundrying&Sterilization* confermano il calo già registrato nel terzo trimestre 2021 (Euro 35,9 milioni nel trimestre chiuso al 31 dicembre 2021 a fronte di Euro 50,8 milioni nel trimestre chiuso al 31 dicembre 2020), risentendo in misura maggiore della contrazione delle attività straordinaria rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio, in particolare per la minore vendita di DPI e altri materiali principalmente della controllata Medical Device S.r.l., la cui domanda è stata fortemente sospinta dall'emergenza.

Da un'analisi della performance del quarto trimestre dell'esercizio 2021 per mercato, si assiste a un calo del fatturato del mercato Sanità (- Euro 7,0 milioni) che sconta in misura maggiore gli effetti del calo dei volumi delle attività straordinarie di pulizia,

sanificazione, manutenzione dei reparti, oltre alle forniture di materiale sfuso (camici), DPI e materasseria per reparti Covid, ancora richieste dagli enti ospedalieri, pur se in misura inferiore rispetto all'esercizio precedente. La contestuale ripresa di alcune attività ordinarie quali la sterilizzazione dello strumentario chirurgico e il lavanolo, che avevano sofferto il venir meno dell'attività chirurgica ordinaria e la riduzione dei giorni di degenza ordinari durante le "ondate" epidemiologiche, nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2021 si è rivelata ancora lenta e moderata. Il mercato Pubblico e il mercato Privato tornano a registrare entrambi un incremento nel confronto tra i due trimestri in analisi, rispettivamente pari a Euro 6,8 milioni ed Euro 1,2 milioni. Per entrambi i mercati il quarto trimestre 2021 segna innanzitutto la ripresa dei volumi delle attività ordinarie, cui si aggiunge l'effetto sui valori comparativi delle chiusure significative imposte nella parte finale dell'esercizio 2020 in occasione della "seconda ondata" pandemica. Inoltre, è soprattutto sul mercato Pubblico che incide il già citato incremento di fatturato conseguito sull'attività di gestione calore per le commesse di servizi integrati, influenzato dall'incremento dei prezzi dell'energia verificatosi nell'ultima parte dell'anno.

L'**EBITDA Adjusted** del quarto trimestre dell'esercizio 2021 si attesta ad Euro 32,3 milioni, con un decremento di Euro 1,3 milioni rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio precedente (quando era pari ad Euro 33,6 milioni), che vede il dispiegarsi di due fenomeni opposti se si considera il dettaglio per ASA. Nel confronto tra i due trimestri l'ASA *Facility Management* manifesta un incremento dei margini pari a Euro 4,2 milioni, su cui incide il medesimo trend conseguito sui ricavi, al netto di due fenomeni: (i) l'incremento del costo del personale dovuto al rinnovo del CCNL per il personale dipendente di imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi, con effetto a partire dal 1 luglio 2021; (ii) l'incremento del costo dei combustibili a seguito del rialzo generalizzato dei prezzi della materia prima. L'ASA *Laundrying&Sterilization* registra invece una riduzione della marginalità pari ad Euro 5,5 milioni rispetto all'ultimo trimestre dell'esercizio 2020, che segue il medesimo trend registrato sui volumi. Il tutto si riflette in una lieve contrazione della marginalità media (**EBITDA Adjusted/Ricavi**) che si attesta al 10,4% per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2021 versus 10,9% per il medesimo periodo dell'esercizio precedente.

L'**EBIT Adjusted** del trimestre chiuso al 31 dicembre 2021 si attesta ad Euro 19,9 milioni (6,4% dei relativi Ricavi), a fronte di Euro 20,5 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente (6,7% dei relativi Ricavi). Il trend risente, in termini assoluti, dell'andamento già evidenziato per l'EBITDA Adjusted (- Euro 1,3 milioni) cui si aggiungono maggiori *ammortamenti* per Euro 0,1 milioni. Si rilevano inoltre minori svalutazioni di crediti (al netto dei rilasci) per Euro 0,3 milioni, maggiori perdite di valore su altre attività per Euro 0,1 milioni e minori accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri al netto degli accantonamenti non ricorrenti per Euro 0,5 milioni.

Il **Risultato netto consolidato** del trimestre, infine, mostra un risultato negativo e pari a Euro 6,7 milioni a fronte di un risultato positivo di Euro 2,3 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente. Oltre alle descritte performance in termini di EBIT *adjusted* consolidato si rilevano inoltre nel quarto trimestre 2021 maggiori oneri finanziari netti per Euro 4,9 milioni, per effetto principalmente di maggiori oneri finanziari sui debiti potenziali per acquisto quote di minoranza per Euro 1,0 milione, di maggiori oneri per *interest discount* per Euro 1,6 milioni e una minor plusvalenza netta da cessione di partecipazioni per Euro 4,3 milioni, che compensano il risparmio in termini di oneri finanziari dovuto alla nuova emissione di *Senior Secured Notes* avvenuta a

gennaio 2021, grazie alla quale si registrano minori oneri finanziari sulle *Senior Secured Notes* (- Euro 0,7 milioni), e minori oneri da costo ammortizzato per Euro 0,6 milioni, oltre a minori oneri finanziari sull'utilizzo della linea Revolving Credit Facility per Euro 0,4 milioni, pur a fronte di maggiori oneri accessori sulla linea per Euro 0,2 milioni. Si rilevano inoltre nel trimestre maggiori oneri netti da partecipazioni per Euro 0,5 milioni, e maggiori imposte (+ Euro 4,5 milioni) rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio 2020.

	31 dicembre 2021	30 settembre 2021	31 dicembre 2020
Capitale Circolante Operativo Netto (CCON)	42.617	63.248	31.193
Indebitamento finanziario	(380.649)	(399.238)	(334.327)

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario il dato relativo al Capitale Circolante Operativo Netto (**CCON**) al 31 dicembre 2021 registra un fisiologico decremento rispetto al dato del trimestre precedente (- Euro 20,6 milioni), mentre mostra un incremento rispetto al dato rilevato alla chiusura dell'esercizio precedente (+ Euro 11,4 milioni). Si rilevano in particolare nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2021 maggiori crediti commerciali per Euro 4,7 milioni e maggiori debiti commerciali per Euro 24,7 milioni, a fronte di un Indebitamento finanziario che registra una variazione positiva pari ad Euro 18,6 milioni rispetto alla chiusura del trimestre precedente. Sono state effettuate nel corso dell'esercizio 2021 cessioni pro-soluto di crediti commerciali a società di factoring per complessivi Euro 249,9 milioni (di cui Euro 66,3 milioni nell'ultimo trimestre) e cessioni pro-soluto di crediti IVA per Euro 28,6 milioni (di cui Euro 9,2 milioni nel quarto trimestre).

Il DSO si attesta al 31 dicembre 2021 a 154 giorni, e registra un incremento di 8 giorni rispetto al 30 settembre 2021 (quando è pari a 146 giorni) ma confermando il trend ormai consolidato in quanto registra comunque un decremento rispetto al 31 dicembre 2020 (quando è pari a 159 giorni). L'andamento del DPO, che si attesta a 220 giorni al 31 dicembre 2021, registra anch'esso un incremento rispetto ai 196 giorni al 30 settembre 2021, e risulta invece invariato rispetto al 31 dicembre 2020. La dinamica degli incassi da clienti e pagamenti verso fornitori ha portato nel trimestre una generazione di flussi finanziari pari a Euro 20,4 milioni.

L'Indebitamento finanziario cala nel trimestre per Euro 18,6 milioni. Ai flussi generati dalla gestione reddituale del trimestre (Euro 14,6 milioni) si aggiunge il cash flow generato dalla variazione del CCON (+ Euro 20,4 milioni) e dai disinvestimenti finanziari (+ Euro 2,4 milioni) mentre si sottraggono gli impieghi di risorse per investimenti industriali netti (- Euro 11,6 milioni) e oltre agli utilizzi di fondi per rischi e oneri futuri e fondo TFR del trimestre (- Euro 1,6 milioni) e all'apporto negativo delle variazioni intervenute nel trimestre nelle altre attività e passività operative (- Euro 5,6 migliaia) principalmente per la consueta dinamica stagionale dei crediti e debiti connessi al personale che vedono nell'ultimo trimestre il pagamento delle mensilità aggiuntive.

2. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2021

2.1. Risultati economici consolidati dell'esercizio 2021

Si riportano nel seguito i principali dati reddituali dell'esercizio 2021 confrontati con i dati dell'esercizio 2020.

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020	2021	2020
Ricavi	1.122.025	1.081.390	309.562	308.526
Costi della produzione	(1.012.898)	(1.052.118)	(280.181)	(363.218)
EBITDA	109.127	29.272	29.381	(54.692)
EBITDA %	9,7%	2,7%	9,5%	ND
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(41.477)	(40.472)	(10.347)	(10.560)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(5.471)	(8.228)	(3.826)	79.204
Risultato operativo (EBIT)	62.179	(19.428)	15.208	13.952
EBIT %	5,5%	ND	4,9%	4,5%
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	1.267	(7.441)	(1.230)	(752)
Oneri finanziari netti	(66.704)	(41.527)	(11.597)	(6.692)
Risultato prima delle imposte (EBT)	(3.258)	(68.396)	2.381	6.508
EBT %	ND	ND	0,8%	2,1%
Imposte sul reddito	(17.743)	(14.624)	(9.082)	(4.630)
Risultato da attività continuative	(21.001)	(83.020)	(6.701)	1.878
Risultato da attività operative cessate	16	2.569	0	399
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	(20.985)	(80.451)	(6.701)	2.277
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO %	ND	ND	ND	0,7%
Interessenze di terzi	(1.603)	(2.703)	19	(1.289)
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	(22.588)	(83.154)	(6.682)	988
RISULTATO NETTO DI GRUPPO %	ND	ND	ND	0,3%

EVENTI ED OPERAZIONI NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo Rekeep ha rilevato nel Prospetto dell'Utile/Perdita del periodo alcune poste economiche di natura "non ricorrente", ossia che influiscono sulle normali dinamiche dei risultati consolidati. Ai sensi della Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, per "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" si intendono gli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività ed hanno un'incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari delle società del Gruppo.

Sono stati registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita del periodo i seguenti elementi di natura non ricorrente:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Consulenze legali su contenziosi amministrativi in corso	580	428
Costi <i>refinancing</i> Gruppo	857	0
Consulenze legali su attività all'estero	594	0
Sanzione AGCM gara FM4	255	82.200
Oneri legati alla riorganizzazione delle strutture aziendali	2.946	6.220
M&A ed operazioni straordinarie delle società del Gruppo	1.534	516
Costi correlati all'emergenza Covid-19	399	1.096
Transazioni con soci di minoranza	859	0
ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE CON IMPATTO SU EBITDA	8.024	90.460
Accantonamenti non ricorrenti per rischi su commesse	1.464	3.275
Accantonamento sanzione AGCM gara FM4	351	0
ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE CON IMPATTO SU EBITDA ED EBIT	9.839	93.735
Commissioni finanziarie su <i>refinancing</i> Gruppo	2.567	0
Costi early redemption Senior Secured Notes 2017	15.026	0
Reversal costo ammortizzato <i>Senior Secured Notes</i> 2017	6.082	0
Interest discount su cessione spot NPL	1.566	0
TOTALE ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE	35.079	93.735

Nel corso dell'esercizio 2021 sono proseguiti i contenziosi legali in essere con AGCM e Consip S.p.A. (su cui si rimanda nel seguito al paragrafo "Update sui Legal Proceedings"). Sui risultati dell'esercizio 2021 incidono anche i costi e gli oneri finanziari non ricorrenti sostenuti per la già citata operazione di *refinancing* del Gruppo, che si è concretizzata nei mesi di gennaio e febbraio, e che afferiscono sia alla nuova emissione di *Senior Secured Notes* sia all'estinzione delle precedenti. Nel periodo, inoltre, sono

state portate a termine le attività di efficientamento delle strutture, in particolare sulle strutture riconducibili ai Mercati Internazionali, che hanno comportato il sostenimento di costi non ricorrenti per la riorganizzazione delle strutture aziendali e per consulenze legali su controllate estere. Parallelamente, il Gruppo ha proseguito nelle attività di M&A, sostenendo costi non ricorrenti per l'acquisizione di U.Jet S.r.l. da parte della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A., oltre che ulteriori oneri accessori legati all'acquisizione del gruppo polacco guidato da Rekeep Polska. Si rilevano infine costi di natura non ricorrente sostenuti a fronte della risoluzione di rapporti commerciali con soci.

L'emergenza Covid-19 ha determinato nell'esercizio 2021 l'ulteriore sostenimento di costi per Euro 0,4 milioni, mentre aveva gravato sull'esercizio 2020 per Euro 1,1 milioni. Tuttavia, i risultati dell'esercizio 2020 sono in larga parte condizionati dal costo di Euro 82,2 milioni relativo alla sanzione AGCM sulla gara FM4. Sono stati inoltre sostenuti nel 2020 costi per consulenze su significativi progetti di riorganizzazione delle strutture aziendali di società del Gruppo e ulteriori oneri accessori legati all'acquisizione del gruppo polacco controllato da Rekeep Polska S.A. e per iniziative di scouting su potenziali M&A.

In relazione ai costi non ricorrenti con impatto sull'EBIT si rileva l'accantonamento di oneri accessori non ricorrenti ritenuti probabili su alcune commesse energetiche in entrambi gli esercizi di confronto.

Infine, oltre al già citato impatto dell'operazione di *refinancing*, gli oneri finanziari netti del periodo sono gravati dal costo sostenuto per una cessione pro-soluto spot di crediti *non-performing* verso un veicolo specializzato nella gestione di *non-performing loan* (euro 1,6 milioni).

L'EBITDA *Adjusted* e l'EBIT *Adjusted* consolidati sono dunque di seguito rappresentati:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
EBITDA	109.127	29.272
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto su EBITDA	8.024	90.460
EBITDA Adjusted	117.151	119.732
EBITDA Adjusted % Ricavi	10,4%	11,1%
EBIT	62.179	(19.428)
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto su EBITDA ed EBIT	9.839	93.735
EBIT Adjusted	72.018	74.307
EBIT Adjusted % Ricavi	6,4%	6,9%

RICAVI

Nel periodo chiuso al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** per Euro 1.122,0 milioni, a fronte di Euro 1.081,4 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente, con una variazione positiva di Euro 40,6 milioni (+3,8%).

Gli interventi governativi emessi in relazione alla c.d. “terza ondata” hanno previsto misure contenitive e lock-down mirati che non hanno comportato una chiusura totale di uffici e strutture pubbliche, oltre che di grandi aziende private e attività al dettaglio, così come non si è evidenziata una riduzione drastica nei trasporti pubblici e ferroviari. L'emergenza sanitaria ha d'altro canto comportato una variazione positiva nei volumi del mercato Sanità, in cui il Gruppo ha impegnato significative risorse per far fronte alle maggiori richieste di igienizzazione, sanificazione e manutenzione delle strutture sanitarie italiane, nonché alla fornitura straordinaria di DPI concentratesi soprattutto nel primo semestre del 2021. L'esercizio precedente, in particolare la prima parte dell'anno invece, scontava in pieno gli effetti del lock-down totale imposto durante la prima fase della pandemia e delle misure contenitive imposte per farvi fronte, quali chiusura scuole e uffici pubblici in particolare. Negli ultimi mesi del 2021 inoltre i ricavi risentono positivamente dell'incremento dei prezzi dell'energia, che comportano un incremento del prezzo praticato ai clienti sulle commesse di gestione calore.

Si fornisce nel seguito la suddivisione dei Ricavi consolidati dell'esercizio 2021 per Mercato di riferimento, confrontata con il dato del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

RICAVI PER MERCATO

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2021	% sul totale Ricavi	2020	% sul totale Ricavi	2021	2020
Enti Pubblici	223.280	19,9%	211.481	19,6%	67.062	60.246
Sanità	654.553	58,3%	646.384	59,8%	176.961	183.928
Clienti Privati	244.191	21,8%	223.525	20,6%	65.539	64.353
RICAVI CONSOLIDATI	1.122.025		1.081.390		309.562	308.526

I ricavi del mercato Sanità si incrementano nell'esercizio 2021 di Euro 8,2 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2020, passando da Euro 646,4 milioni ad Euro 654,6 milioni e raggiungendo così un peso del 58,3% sul totale dei Ricavi consolidati. Negli ultimi due trimestri del 2021 il mercato Sanità registra un trend decrescente rispetto al periodo di confronto bilanciato da significative attività straordinarie richieste nella prima metà dell'anno dagli enti ospedalieri soprattutto in concomitanza con la “terza ondata” dell'emergenza sanitaria Covid-19, in particolare per pulizia, sanificazione, allestimento aree triage e sistemazione nuovi padiglioni Covid da parte della Capogruppo Rekeep, oltre alle forniture di biancheria e materiale sfuso (camici) per reparti Covid e alla vendita di DPI da parte di Servizi Ospedalieri e soprattutto Medical Device. D'altra parte, la ripresa delle attività ordinarie in ambito ospedaliero e degli interventi di manutenzione straordinaria programmati verificatasi soprattutto nel terzo trimestre del 2021 ha subito nell'ultimo trimestre un nuovo rallentamento, in linea con l'andamento dell'epidemia. Nell'esercizio 2021 infine si conferma rispetto all'esercizio precedente l'apporto positivo al mercato del sub-gruppo polacco guidato da Rekeep Polska.

Il mercato Privato mostra un incremento di volumi in valore assoluto pari a Euro 20,7 milioni (+9,25%, passando da Euro 223,5 milioni del 2020 ad Euro 244,2 milioni del medesimo periodo del 2021) principalmente realizzatosi nel settore del *Facility management*, che nel corso del 2021, oltre a godere di misure meno stringenti per il contenimento della pandemia rispetto all'esercizio precedente, beneficia dell'incremento dell'attività straordinaria con il cliente Telecom e dell'avvio dell'attività di igiene e servizi integrati su nuovi clienti acquisiti a fine 2020 dalla controllata H2H Facility Solutions, oltre che dell'ampliamento di alcune commesse della grande distribuzione della Capogruppo Rekeep.

Come il mercato Privato, anche il mercato Pubblico mostra una ripresa dei volumi, realizzando nel periodo Euro 223,3 milioni di Ricavi, + 5,6% (+ Euro 11,8 milioni in termini assoluti) rispetto al medesimo periodo del 2020 (Euro 211,5 milioni). In particolare, il mercato pubblico, dimostratosi il settore più vulnerabile alle misure nazionali adottate per fronteggiare l'emergenza Covid19, nel corso del 2021 ha beneficiato anch'esso del lock-down meno stringente rispetto al medesimo periodo dello scorso anno e di un approccio più organizzato all'epidemia anche da parte dei principali operatori pubblici. Inoltre, il mercato Pubblico beneficia dell'incremento dei prezzi praticati ai clienti delle commesse energetiche nell'ultimo trimestre del 2021, conseguente all'incremento del costo della materia prima. I volumi del mercato infine risentono ancora dei ritardi registrati nell'avvio delle attività in Arabia Saudita, dove la pandemia ha causato uno slittamento delle tempistiche di realizzazione del progetto infrastrutturale in cui il Gruppo è coinvolto per la prestazione di servizi di igiene.

Analisi dei ricavi per settore di attività

Si fornisce di seguito un raffronto dei Ricavi del Gruppo per settore di attività. I settori di attività sono stati identificati facendo riferimento al principio contabile internazionale IFRS8 e corrispondono alle aree di attività definite "*Facility Management*" e "*Laundrying&Sterilization*".

RICAVI DI SETTORE

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2021	% sul totale Ricavi	2020	% sul totale Ricavi	2021	2020
Facility Management	975.196	86,9%	919.044	85,0%	274.539	258.805
<i>di cui Mercati internazionali</i>	<i>156.467</i>	<i>14,0%</i>	<i>133.039</i>	<i>12,3%</i>	<i>44.582</i>	<i>33.612</i>
Laundrying & Sterilization	150.470	13,4%	166.297	15,4%	35.898	50.803
Elisioni	(3.642)		(3.951)		(876)	(1.083)
RICAVI CONSOLIDATI	1.122.025		1.081.390		309.562	308.526

I ricavi dell'ASA *Facility Management* dell'esercizio 2021 registrano un incremento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente pari a Euro 56,2 milioni (+6,1%), passando da Euro 919,0 milioni dell'esercizio 2020 ad Euro 975,2 milioni

dell'esercizio 2021, grazie all'impulso del mercato sanità ma anche del mercato pubblico e del mercato privato a partire dalla seconda parte dell'esercizio. In particolare, il settore è ancora trainato dalle richieste di sanificazione straordinaria per l'emergenza sanitaria, pervenute in special modo nel corso della cosiddetta "terza ondata", e risente in misura inferiore rispetto allo scorso esercizio delle misure contenitive adottate. Inoltre nel secondo semestre 2021 l'ASA *Facility Management* ha beneficiato dell'avvio delle attività su alcune commesse, oltre che del già citato incremento dei prezzi praticati su commesse energetiche di servizi integrati.

I ricavi dell'ASA *Laundering&Sterilization*, d'altro canto, passano da 166,3 milioni al 31 dicembre 2020 ad Euro 150,5 milioni al 31 dicembre 2021, con un decremento pari ad Euro 15,8 milioni (- 9,5%). La contrazione è ascrivibile principalmente alle maggiori vendite di DPI e alla fornitura di materiale sfuso (camici) e materasseria richiesti dagli enti ospedalieri realizzate nell'esercizio di confronto, quando il pieno della prima ondata dell'emergenza Covid-19 e la sensazione di incertezza ad essa collegata avevano comportato un significativo incremento di attività straordinarie e di forniture di dispositivi, proseguite fino alla "terza ondata" dell'emergenza sanitaria nei primi mesi del 2021, per poi subire un rallentamento nella restante parte dell'anno.

Le dinamiche sui volumi del settore *Laundering&Sterilization* appena descritte confermano un recupero del peso relativo dell'ASA *Facility Management* sul totale dei Ricavi consolidati (86,9% nell'esercizio 2021 contro 85,0% nell'esercizio 2020).

EBITDA

Al 31 dicembre 2021 l'EBITDA del Gruppo si attesta ad Euro 109,1 milioni, con un incremento di Euro 79,9 milioni rispetto all'esercizio 2020 (quando era pari ad Euro 29,3 milioni). Si consideri tuttavia che l'EBITDA dei due periodi di confronto è gravato da costi *non recurring* rispettivamente per Euro 8,0 milioni ed Euro 90,5 milioni. L'EBITDA *Adjusted* che esclude tali elementi *non recurring* è dunque pari al 31 dicembre 2021 ad Euro 117,2 milioni, a fronte di un EBITDA *Adjusted* al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 119,7 milioni (- Euro 2,6 milioni).

Si fornisce di seguito un raffronto dell'EBITDA per settore di attività per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 con quello del medesimo periodo dell'esercizio 2020:

EBITDA DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2021	% sui Ricavi di settore	2020	% sui Ricavi di settore	2021	2020
Facility Management	74.729	7,7%	(10.161)	ND	22.456	(67.605)
<i>di cui Mercati internazionali</i>	<i>(763)</i>		<i>(14)</i>		<i>(542)</i>	<i>(3.151)</i>
Laundering&Sterilization	34.398	22,9%	39.431	23,7%	6.925	12.912
EBITDA CONSOLIDATO	109.127	9,7%	29.270	2,7%	29.381	(54.694)

Il settore *Facility Management* mostra al 31 dicembre 2021 un EBITDA di Euro 74,7 milioni, registrando un incremento pari ad Euro 84,9 milioni rispetto ad un EBITDA negativo di Euro 10,2 milioni del medesimo periodo dell'esercizio 2020. Escludendo gli elementi *non recurring* che hanno influenzato i risultati consolidati nei due periodi di confronto, che impattano su tale settore per Euro 7,4 milioni ed Euro 90,3 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, l'EBITDA *Adjusted* di settore si attesta a Euro 82,2 milioni, mostrando un incremento di Euro 2,0 milioni rispetto a Euro 80,1 milioni del periodo di confronto.

Nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2021 si riduce l'apporto negativo dei *Mercati internazionali* causato dai ritardi delle attività riguardanti la commessa di pulizie nell'ambito di un progetto di costruzione in Arabia Saudita della controllata Rekeep Saudi Arabia Ltd grazie a un accordo con la controparte che permette di coprire almeno in parte i costi sostenuti durante la fase di transizione. Sempre nell'ambito dei Mercati Internazionali il 2021 conferma il contributo positivo del Gruppo controllato da Rekeep Polska e beneficia del recupero di marginalità seguito alle misure di efficientamento poste in essere nell'anno nelle strutture centrali dei Mercati Internazionali.

L'EBITDA del settore *Laundry&Sterilization* si attesta nell'esercizio 2021 ad Euro 34,4 milioni, registrando una flessione rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2020 (- Euro 5,0 milioni). Anche sull'EBITDA del settore, così come sui ricavi, assume rilevanza il peso dell'attività extra prodotta per far fronte alle richieste dei clienti in ambito sanitario soprattutto nell'esercizio di confronto e fino alla prima parte del 2021 in concomitanza con la "terza ondata". Il trend si conferma anche dal confronto dell'EBITDA *Adjusted*, pari rispettivamente a Euro 35,0 milioni, al netto di oneri non ricorrenti pari a Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2021, e ad Euro 39,6 milioni, al netto di oneri non ricorrenti pari a Euro 0,2 milioni, al 31 dicembre 2020.

Costi della produzione

I *Costi della produzione*, che ammontano ad Euro 1.012,9 milioni al 31 dicembre 2021, si decrementano in valore assoluto per Euro 39,2 milioni rispetto ad Euro 1.052,1 milioni rilevati al 31 dicembre 2020 (- 3,7%).

Nella voce "Altri costi operativi" è inoltre incluso in entrambi gli esercizi di confronto il costo della già citata sanzione sulla gara FM4 (Euro 0,3 milioni per l'esercizio 2021 ed Euro 82,2 milioni per l'esercizio 2020) e pertanto, al netto di questo effetto, i Costi della produzione mostrano un incremento in valore assoluto pari ad Euro 42,7 milioni, in linea con la tendenza registrata sui ricavi.

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2021	% sul totale	2020	% sul totale	2021	2020
Consumi di materie prime e materiali di consumo	214.966	21,2%	191.751	19,8%	72.182	59.628

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2021	% sul totale	2020	% sul totale	2021	2020
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	918	0,1%	(5.087)	-0,5%	267	(3.796)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	323.352	31,9%	342.205	35,3%	81.559	106.320
Costi del personale	460.196	45,4%	433.140	44,7%	119.967	119.873
Altri costi operativi	13.351	1,3%	9.533	1,0%	6.014	(442)
Minori costi per lavori interni capitalizzati	(140)	0,0%	(1.624)	-0,2%	(63)	(565)
Costi della produzione	1.012.643	100,0%	969.918	100%	279.926	281.018
Sanzione AGCM su gara FM4	255		82.200		255	82.200
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.012.898		1.052.118		280.181	363.218

I *Consumi di materie prime e materiali di consumo* si attestano nell'esercizio 2021 ad Euro 215,0 milioni, con un incremento di Euro 23,2 milioni (+ 12,1%) rispetto a quanto rilevato nel medesimo periodo dell'esercizio 2020, e un'incidenza sul totale dei Costi della Produzione del 21,2% al 31 dicembre 2021 contro 19,8% al 31 dicembre 2020. Nell'esercizio 2021 rileva l'incremento del costo per consumi di combustibile (+19,1 milioni), sia per effetto della ripresa a regime delle attività di gestione calore e servizio energia, che nel corso del 2020 avevano registrato minori volumi di attività, sia per effetto dell'incremento del prezzo della materia prima, verificatosi negli ultimi mesi dell'esercizio. Ancora significativo il consumo di indumenti e vestiario e materiali monouso generato dall'emergenza sanitaria, anche se in calo rispetto al consumo rilevato nel medesimo periodo dell'esercizio precedente, nel vivo della crisi pandemica.

Si rileva inoltre al 31 dicembre 2021 una variazione positiva per Euro 0,9 milioni nelle *Rimanenze di prodotti finiti e semilavorati* (negativa per Euro 5,1 milioni al 31 dicembre 2020), ma stabile rispetto al trimestre precedente. Esse rappresentano la consistenza di magazzino dei prodotti di Medical Device S.r.l. e della neo acquisita U.Jet S.r.l., società del Gruppo dedicate alla produzione e commercializzazione di dispositivi medici e DPI e il loro andamento è strettamente correlato all'emergenza sanitaria Covid-19.

I *Costi per servizi e godimento beni di terzi* si attestano ad Euro 323,4 milioni al 31 dicembre 2021, in decremento di Euro 18,9 milioni rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2020 (Euro 342,2 milioni) e con un'incidenza pari al 31,9% (35,3% al 31 dicembre 2020) sul totale dei Costi della Produzione. L'andamento dell'incidenza relativa dei *Costi per servizi e godimento beni di terzi* sul totale è direttamente connesso all'attività produttiva (prestazioni di terzi e professionali oltre che oneri consortili), tipicamente legata al mix dei servizi in corso di esecuzione nonché delle scelte di *make or buy* che ne possono conseguire.

La voce *Costi del personale* si incrementa in termini assoluti di Euro 27,1 milioni (+ 6,2%) passando da Euro 433,1 milioni al 31 dicembre 2020 a Euro 460,2 milioni al 31 dicembre 2021, con un'incidenza sul totale dei Costi della Produzione che passa da 44,7% dell'esercizio precedente a 45,4% al 31 dicembre 2021.

Il numero medio dei dipendenti occupati nell'esercizio 2021 è pari a 27.528 unità mentre era di 28.047 unità nel medesimo periodo dell'esercizio precedente (dei quali operai: 25.786 vs 26.265), presentandosi in lieve decremento. Specularmente a quanto detto per i costi per servizi, l'andamento del numero dei dipendenti del Gruppo, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione, così come l'incidenza dei relativi costi sul totale dei costi operativi.

Sulla variazione in aumento rilevata nell'esercizio 2021 incide anche il rinnovo del CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi, che si applica alla maggioranza dei dipendenti delle società italiane del Gruppo Rekeep, approvato in data 9 luglio 2021 e definitivamente validato dalle organizzazioni sindacali in data 6 agosto 2021.

Il nuovo contratto nazionale, i cui effetti decorrono a partire dal 1 luglio 2021 e con scadenza il 31 dicembre 2024 (estendibile al 2025), ha previsto tra l'altro un incremento del salario minimo ripartito in tranche negli anni a seguire e sostituisce il precedente contratto, scaduto nel 2013.

Escludendo il costo della sanzione AGCM, al 31 dicembre 2021 la voce *Altri costi operativi* è pari ad Euro 13,4 milioni che si confrontano con Euro 9,5 milioni al 31 dicembre 2020, manifestando un incremento di Euro 6,0 milioni, per lo più ascrivibile all'apporto di Altri costi operativi relativi a tributi, penali ed oneri diversi di gestione.

Risultato Operativo (EBIT)

Il Risultato Operativo consolidato (**EBIT**) si attesta nell'esercizio 2021 ad Euro 62,2 milioni (pari al 5,5% dei Ricavi) a fronte di un EBIT negativo pari ad Euro 19,4 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio 2020.

L'EBIT del periodo risente della già descritta performance consolidata in termini di EBITDA (- Euro 79,9 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente), dal quale si sottraggono maggiori *ammortamenti* per Euro 1,1 milioni (Euro 31,4 milioni al 31 dicembre 2021, di cui Euro 7,2 milioni relativi all'ammortamento dei Diritti d'uso, in lieve aumento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2020, Euro 29,3 milioni), e si sottraggono maggiori *svalutazioni di crediti e riversamenti* per Euro 0,3 milioni (Euro 3,6 milioni nell'esercizio 2021) e si aggiungono minori svalutazioni di altre attività per Euro 0,5 milioni oltre a minori *accantonamenti a fondi rischi ed oneri (al netto dei riversamenti)* per Euro 2,8 milioni (passando da Euro 8,2 milioni al 31 dicembre 2020 a Euro 5,5 milioni al 31 dicembre 2021, comprensivo di accantonamenti di natura non ricorrente rispettivamente per Euro 3,3 milioni ed Euro 1,8 milioni in massima parte a fronte del rischio in capo alla controllante del probabile sostenimento di oneri accessori su alcune commesse).

L'**EBIT Adjusted** (che rileva i medesimi elementi non ricorrenti che impattano sull'EBITDA *Adjusted* oltre ai sopra descritti accantonamenti non ricorrenti) si attesta ad Euro 72,0 milioni ed Euro 74,3 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, con una marginalità relativa (*EBIT Adjusted/Ricavi*), pari rispettivamente al 6,4% e 6,9%.

Si fornisce di seguito un raffronto del Risultato Operativo (EBIT) per settore di attività per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 con quello del medesimo periodo dell'esercizio 2020:

EBIT DI SETTORE

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2021	% sui Ricavi di settore	2020	% sui Ricavi di settore	2021	2020
Facility Management	47.981	4,9%	(40.649)	-4,4%	13.596	5.870
di cui Mercati internazionali	(4.546)		(4.038)		(1.595)	(4.373)
Laundering&Sterilization	14.199	9,4%	21.039	12,7%	1.611	8.082
EBIT CONSOLIDATO	62.179	5,5%	(19.430)	-1,8%	15.208	13.951

L'EBIT del settore *Facility Management* al 31 dicembre 2021 è positivo e pari ad Euro 48,0 milioni (4,9% dei relativi Ricavi di settore), a fronte di un EBIT di settore al 31 dicembre 2020 negativo per Euro 40,6 milioni. Considerando le grandezze *adjusted*, che escludono gli accantonamenti non ricorrenti del periodo di confronto, l'EBIT *adjusted* di settore passa da Euro 53,1 milioni al 31 dicembre 2020 ad Euro 57,2 milioni al 31 dicembre 2021 ed una marginalità operativa che passa dal 5,8% al 5,9% al 31 dicembre 2021.

L'EBIT *Adjusted* di settore riflette la già descritta performance in termini di EBITDA *Adjusted* (+ Euro 2,0 milioni) cui si aggiungono minori ammortamenti per Euro 0,8 milioni e minori svalutazioni di crediti commerciali per Euro 0,2 milioni. Sono d'altro canto rilevati minori accantonamenti netti su fondi per rischi ed oneri futuri per Euro 1,1 milioni senza considerare l'impatto dei già citati accantonamenti di natura non ricorrente per Euro 1,5 milioni.

Per il settore *Laundering&Sterilization*, alla performance negativa in termini di EBITDA dell'esercizio 2021 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (- Euro 5,0 milioni) si sottraggono, a livello di EBIT del settore, maggiori *ammortamenti* per Euro 2,0 milioni, mentre si sottraggono minori *svalutazioni di crediti commerciali* inferiori a Euro 0,1 milioni e minori *accantonamenti e rilasci per fondi rischi ed oneri futuri* (a fronte di un accantonamento di Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2020). La marginalità del settore si attesta dunque al 9,8% in termini di EBIT sui relativi Ricavi di settore al 31 dicembre 2021 contro il 12,8% al 31 dicembre 2020. Considerando gli elementi non ricorrenti che gravano sull'EBITDA, l'EBIT *Adjusted* di settore è pari rispettivamente a Euro 14,8 milioni ed Euro 21,2 milioni nei due periodi di confronto.

Risultato ante imposte delle attività continuative

All'EBIT consolidato si aggiungono i proventi netti delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, pari ad Euro 1,3 milioni (oneri netti pari a Euro 7,4 milioni al 31 dicembre 2020) per la rilevazione di risultati positivi emersi dalle chiusure dei bilanci di alcune società collegate.

Si rilevano inoltre oneri finanziari netti per Euro 66,7 milioni (Euro 41,5 milioni al 31 dicembre 2020), ottenendo così un Risultato ante imposte delle attività continuative negativo pari ad Euro 3,3 milioni (negativo, pari a Euro 68,4 milioni al 31 dicembre 2020).

Si fornisce di seguito il dettaglio per natura degli oneri finanziari netti per l'esercizio 2021 e per il medesimo periodo dell'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020	2021	2020
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	1.498	5.227	746	5.080
Proventi finanziari	1.055	2.575	470	636
Oneri finanziari	(69.681)	(50.081)	(12.878)	(12.966)
Utile (perdite) su cambi	424	752	65	558
ONERI FINANZIARI NETTI	(66.704)	(41.527)	(11.597)	(6.692)

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati percepiti dividendi da società non comprese nell'area di consolidamento per Euro 0,3 milioni (Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2020).

Si rilevano inoltre Euro 1,2 milioni di plusvalenze nette da cessione di partecipazioni non consolidate tra le quali emerge la cessione da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. della collegata Fratelli Bernard S.r.l., società specializzata nei servizi di lavanderia industriale, di cui possedeva una partecipazione pari al 20% del capitale sociale: la cessione è stata siglata in data 28 dicembre 2021 a un corrispettivo pari a Euro 2,2 milioni, di cui Euro 0,3 milioni differito, ed ha generato una plusvalenza netta di Euro 0,5 milioni (composta da una plusvalenza netta di Euro 1,8 milioni rilevata nel Bilancio d'esercizio di Servizi Ospedalieri al netto della minusvalenza netta derivante dalle rettifiche di consolidamento allocate sulla società).

Nell'esercizio 2020, invece, la Capogruppo aveva incassato Euro 0,9 milioni a titolo di *premium for yield* riconosciuto sulla cessione di MFM Capital S.r.l. a 3i EOPF avvenuta in dicembre 2018, mentre la stessa Servizi Ospedalieri, in data 29 dicembre 2020, aveva concluso la cessione della partecipazione detenuta in Linea Sterile S.p.A. (pari al 15% del capitale sociale) per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 3,6 milioni (di cui Euro 1,5 milioni incassati al closing) ed una plusvalenza da cessione pari ad Euro 3,5 milioni.

I proventi finanziari dell'esercizio 2021 ammontano ad Euro 1,1 milioni, mentre nel medesimo periodo dell'esercizio 2020 sono pari a Euro 2,6 milioni a seguito della rilevazione di una plusvalenza di Euro 1,2 milioni sull'acquisto di quote del precedente

prestito obbligazionario sul mercato libero da parte della Capogruppo. Rispetto all'esercizio precedente si rilevano inoltre minori interessi di mora da clienti per Euro 0,3 milioni.

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici consolidati del periodo è pari ad Euro 69,7 milioni a fronte di Euro 50,1 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio 2020.

Nei primi mesi del 2021 il Gruppo ha concluso un'operazione di *refinancing* che ha comportato l'estinzione anticipata delle *Senior Secured Notes* emesse nel 2017 con scadenza 2022 e cedola pari al 9% fisso annuo (per un valore nominale alla data di estinzione pari ad Euro 333,9 milioni) e l'emissione di nuove *Senior Secured Notes* con scadenza 2026 e cedola pari al 7,25% fisso annuo per un valore complessivo pari ad Euro 370,0 milioni. Tale operazione, che consentirà negli esercizi futuri di ridurre il peso sul risultato economico degli oneri finanziari (pagabili con cedola semestrale il 1° febbraio e il 1° agosto, a partire dal 1° agosto 2021), nel primo semestre 2021 ha comportato il sostenimento di oneri non ricorrenti di natura finanziaria per Euro 23,7 milioni. In particolare, il Gruppo ha sostenuto oneri relativi alla *early redemption* per Euro 15,0 milioni, in base al *redemption premium* fissato nel regolamento delle *Senior Secured Notes* estinte. Il rimborso delle Notes ha inoltre comportato il riversamento nel conto economico di periodo del residuo degli oneri accessori all'emissione del 2017, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato, pari a Euro 5,8 milioni. Contestualmente all'emissione obbligazionaria è stata estinta la linea *Revolving Credit Facility* di Euro 50,0 milioni, non tirata al momento dell'estinzione, con conseguente riversamento a conto economico della quota residua dei costi inerenti a tale finanziamento (pari inizialmente ad Euro 1,0 milioni) ammortizzati anch'essi in quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (Euro 0,3 milioni).

Tra gli oneri finanziari non ricorrenti si annoverano infine *fees* bancarie relative alla nuova emissione pari a Euro 2,6 milioni.

In aggiunta, nell'esercizio 2021 le *Senior Secured Notes* di nuova emissione hanno gravato gli oneri finanziari del periodo per: (i) gli oneri finanziari di periodo maturati sulle cedole, pari ad Euro 25,3 milioni (Euro 30,5 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio 2020 sul precedente prestito obbligazionario); (ii) la quota di competenza delle *upfront fees* relative all'emissione, contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato, che ha comportato oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 1,4 milioni (Euro 4,0 milioni al 31 dicembre 2020 sul precedente prestito obbligazionario, comprensivo del *write-off* della quota relativa alle Notes riacquistate). Inoltre il conto economico accoglie gli oneri finanziari relativi alle Notes del 2017 antecedenti al rimborso per Euro 2,3 milioni.

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, la Capogruppo ha sottoscritto un nuovo finanziamento *Super Senior Revolving* per Euro 75,0 milioni, i cui costi (pari inizialmente ad Euro 1,3 milioni), sono anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito e hanno prodotto oneri finanziari per Euro 0,9 milioni (comprensivi delle *commitment fees* addebitate dagli istituti bancari), mentre sono pari a Euro 0,3 milioni sulla precedente linea *Super Senior Revolving* nel medesimo periodo dell'esercizio 2020, quando si realizza un risparmio legato alle *commitment fees*. La linea, non utilizzata alla data di chiusura dell'esercizio 2021, è stata oggetto di quattro tiraggi parziali di breve periodo nel secondo semestre per far fronte a eventuali temporanee esigenze di liquidità che hanno comportato l'addebito di interessi passivi pari a Euro 0,2 milioni (contro un costo finanziario della precedente linea a seguito di utilizzo dell'importo totale per Euro 50 milioni dal 23 marzo 2020 sino al 31 dicembre 2020 pari a Euro 1,7 milioni).

Si registrano inoltre nel corso dell'esercizio 2021 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA per Euro 5,3 milioni, con un incremento pari a Euro 0,8 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente da attribuire a un'operazione di cessione spot di crediti *non-performing* effettuata nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Infine, al 31 dicembre 2021 si registrano differenze positive su cambi per Euro 0,4 milioni legate principalmente alle fluttuazioni di periodo del cambio verso Euro della Lira turca e dello Zloty polacco.

Risultato netto consolidato

Al Risultato ante imposte delle attività continuative del periodo (negativo e pari a Euro 3,3 milioni) si sottraggono imposte per Euro 17,7 milioni ottenendo un Risultato netto delle attività continuative negativo di Euro 21,0 milioni (negativo e pari a Euro 83,0 milioni al 31 dicembre 2020).

Il Risultato netto consolidato include un Risultato da attività operative cessate positivo e inferiore ad Euro 0,1 milioni, che si confronta con un saldo positivo e pari a Euro 2,6 milioni al 31 dicembre 2020, realizzato a seguito del perfezionamento della cessione della totalità del capitale di Sicura S.p.A. ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo, in data 28 febbraio 2020, che aveva fatto emergere nel Bilancio consolidato una plusvalenza, al netto dei costi accessori dell'operazione e degli effetti di consolidamento, pari ad Euro 3,1 milioni.

Il tax rate consolidato è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Risultato ante imposte delle attività continuative	(3.258)	(68.396)
Sanzione AGCM FM4	255	82.200
Risultato ante imposte delle attività operative cessate	16	2.694
Risultato ante imposte consolidato no AGCM	(2.987)	16.498
IRES corrente, anticipata e differite	(11.969)	(9.328)
IRAP corrente, anticipata e differite	(5.391)	(4.562)
Rettifiche imposte di anni precedenti	(384)	(733)
Imposte sul risultato delle attività operative cessate	-	(125)
Totale Imposte	(17.743)	(14.749)
Tax rate consolidato no AGCM	ND	89,4%

Come già descritto, il Risultato prima delle imposte è gravato da oneri finanziari non ricorrenti correlati all'operazione di *refinancing* realizzatasi nei primi mesi dell'esercizio 2021 pari a Euro 23,7 milioni che contribuiscono a generare un Risultato prima delle imposte delle attività continuative negativo per Euro 3,3 milioni.

Nell'esercizio 2020 il Risultato prima delle imposte comprende un significativo onere (Euro 82,2 milioni) riferito alla sanzione comminata da AGCM sulla gara FM4, in seguito all'evolversi del contenzioso amministrativo in corso durante l'esercizio 2020. Tale posta rende il Risultato prima delle imposte delle attività continuative negativo per Euro 68,4 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2020, inoltre, il Gruppo rileva un Risultato ante imposte delle attività operative cessate positivo e pari ad Euro 2,7 milioni, comprensivo della già descritta plusvalenza da cessione di partecipazioni consolidate, su cui emerge un effetto imposte pari ad Euro 0,1 milioni.

Il Gruppo espone infine un Risultato netto consolidato negativo e pari ad Euro 21,0 milioni, a fronte di un Risultato netto consolidato negativo al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 80,5 milioni.

2.2. Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021

Si riporta di seguito il prospetto delle Fonti e degli Impieghi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
IMPIEGHI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	443.248	431.121
Rimanenze	12.743	12.921
Debiti commerciali e passività contrattuali	(413.374)	(412.849)
Capitale circolante operativo netto	42.617	31.193
Altri elementi del circolante	(150.501)	(161.427)
Capitale circolante netto	(107.884)	(130.234)
Immobilizzazioni materiali ed in leasing "finanziario"	97.319	88.127
Diritti d'uso per leasing "operativi"	32.646	34.415
Avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali	424.185	424.215
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	9.153	9.140
Altri elementi dell'attivo non corrente	30.857	34.012
Capitale fisso	594.160	589.909
Passività a lungo termine	(54.293)	(52.812)
CAPITALE INVESTITO NETTO	431.983	406.863
FONTI		
Patrimonio Netto dei soci di minoranza	4.588	3.199
Patrimonio Netto del Gruppo	46.746	69.337
Patrimonio Netto	51.334	72.536

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Indebitamento finanziario	380.649	334.327
di cui fair value opzioni di acquisto quote di minoranza di controllate	15.336	13.077
FONTI DI FINANZIAMENTO	431.983	406.863

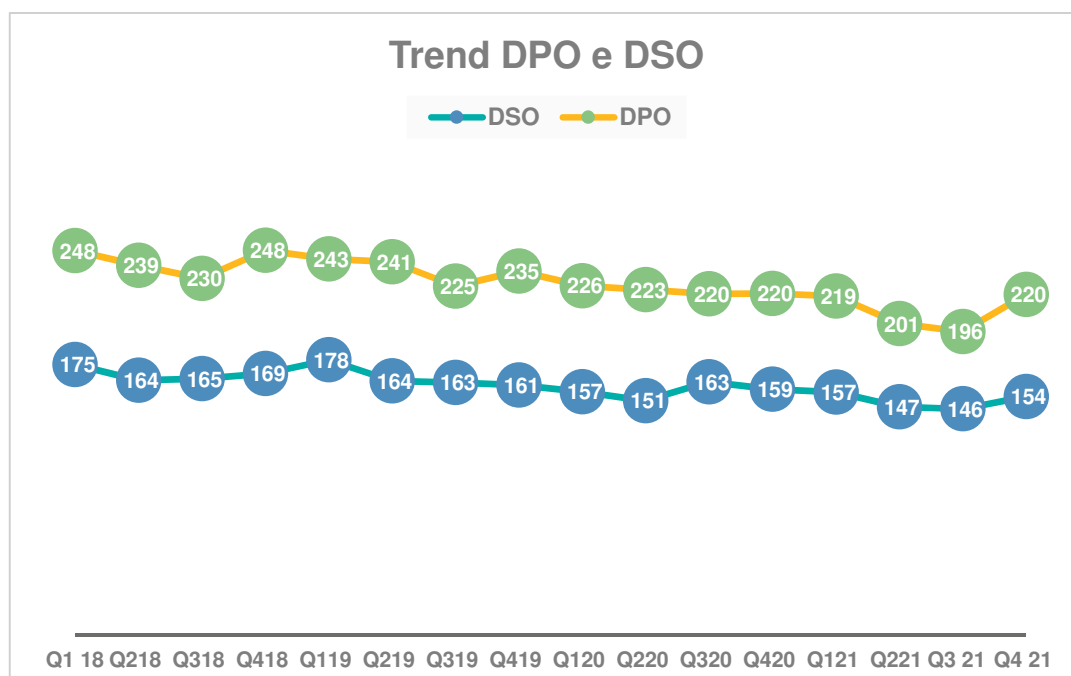
Capitale circolante netto

Il Capitale Circolante Netto consolidato (**CCN**) al 31 dicembre 2021 è negativo e pari ad Euro 107,9 milioni a fronte di un CCN negativo per Euro 130,2 milioni al 31 dicembre 2020.

Il Capitale Circolante Operativo Netto consolidato (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e passività contrattuali, al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 42,6 milioni contro Euro 31,2 milioni al 31 dicembre 2020. Considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto dal Gruppo e non ancora incassati dagli istituti di factoring (pari ad Euro 68,0 milioni al 31 dicembre 2021 ed Euro 76,8 milioni al 31 dicembre 2020) il **CCON Adjusted** si attesta rispettivamente ad Euro 110,6 milioni ed Euro 108,0 milioni.

La variazione di quest'ultimo indicatore (+ Euro 2,6 milioni) è principalmente legata al saldo dei crediti commerciali (+ Euro 3,3 milioni, considerando anche il saldo dei crediti ceduti pro-soluto e non ancora incassati dagli istituti di factoring) a fronte di una sostanziale invarianza dei debiti commerciali (+ Euro 0,6 milioni).

La rilevazione del DSO medio al 31 dicembre 2021 evidenzia un valore pari a 154 giorni, con una riduzione di 5 giorni rispetto ai 159 giorni registrati al 31 dicembre 2020. Il DPO medio si attesta a 220 giorni invariato rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2020, confermando il minor utilizzo della leva sui pagamenti ai fornitori rispetto ai benefici dei flussi finanziari ottenuti sugli incassi e raggiungendo un livello inferiore rispetto ai dati mediamente registrati a fine esercizio.



Il saldo degli altri elementi del circolante al 31 dicembre 2021 è una passività netta ed ammonta ad Euro 150,5 milioni, con un decremento di Euro 11,3 milioni rispetto alla passività netta di Euro 161,4 milioni del 31 dicembre 2020.

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Crediti per imposte correnti	5.278	10.010	(4.392)
Altri crediti operativi correnti	24.133	25.636	(1.503)
Fondi rischi e oneri correnti	(12.455)	(10.550)	(1.905)
Debiti per imposte correnti	0	(2.274)	2.274
Altri debiti operativi correnti	(167.457)	(184.249)	16.792
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	(150.501)	(161.427)	11.266

La variazione della passività netta degli altri elementi del circolante rispetto al 31 dicembre 2020 è ascrivibile ad una combinazione di fattori, tra i quali principalmente:

- › Il decremento nel saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo che sono soggette in via prevalente ad un regime IVA di fatturazione in c.d. "Split payment" e "Reverse charge" (- Euro 1,6 milioni). Tali saldi creditorî hanno consentito di dar luogo nel corso del 2021 a cessioni pro-soluto dei saldi chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria per un ammontare complessivo pari ad Euro 28,6 milioni;
- › l'incremento nel saldo dei crediti netti per imposte correnti, pari al 31 dicembre 2021 ad un credito netto di Euro 5,3 milioni a fronte di un credito netto di Euro 7,7 milioni al 31 dicembre 2020.;
- › l'incremento della quota a breve dei fondi per rischi ed oneri futuri per Euro 1,9 milioni, in particolare a seguito di accantonamenti non ricorrenti per Euro 1,8 milioni.

Negli Altri debiti operativi correnti inoltre al 31 dicembre 2020 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha iscritto una passività pari ad Euro 82,2 milioni relativo alla sanzione AGCM sulla gara Consip FM4, dopo l'accoglimento parziale del ricorso presentato dalla Società. In data 22 dicembre 2020 l'Agenzia delle Entrate ha trasmesso il relativo piano di rateizzazione aggiornato, sgravando le rate già pagate a titolo di cauzione per Euro 3,0 milioni. L'importo del debito iscritto in bilancio comprendeva inoltre le maggiorazioni e gli oneri di riscossione previsti (pari ad Euro 2,6 milioni). La Società aveva avviato il regolare pagamento delle rate, salvo poi sospenderlo in ragione dell'applicazione del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID

19" (c.d. "Decreto Cura Italia"). Nell'esercizio 2021 la Società ha ripreso il pagamento delle rate mensili, provvedendo al pagamento di parte delle rate sospese nel periodo di emergenza Covid-19, anche in ragione del decorso del termine finale di sospensione del versamento delle somme iscritte a ruolo previsto dai provvedimenti legislativi emanati in fase emergenziale (31 agosto 2021) e che ha comportato l'iscrizione nell'esercizio 2021 di un maggior onere di riscossione su taluni rate pari a Euro 0,6 milioni (di cui Euro 0,2 milioni iscritte ad incremento del debito ed Euro 0,4 migliaia iscritte tra i fondi per rischi e oneri, in ragione della diversa probabilità di applicazione dell'onere aggiuntivo) oltre ad interessi di mora.

Altre passività a lungo termine

Nella voce "Altre passività a lungo termine" sono ricomprese le passività relative a:

- › Piani per benefici a dipendenti a contribuzione definita, tra i quali principalmente il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari ad Euro 10,5 milioni al 31 dicembre 2021 (Euro 11,2 milioni al 31 dicembre 2020);
- › quota a lungo termine dei Fondi per rischi ed oneri (Euro 26,0 milioni al 31 dicembre 2021 contro Euro 24,8 milioni 31 dicembre 2020);
- › Passività per imposte differite per Euro 16,4 milioni (Euro 16,7 milioni al 31 dicembre 2020);
- › Altre passività a lungo termine per Euro 1,4 milioni (inferiori a Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2020) legato ai debiti verso il personale per il piano di incentivazione a lungo termine assegnato ad alcune figure apicali della controllata Rekeep Polska S.A..

Indebitamento finanziario consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2021, determinato sulla base delle indicazioni della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/07/2006, modificati così come contenuto nel Richiamo di attenzione n.5/21 del 29/04/2021 - *"Conformità agli Orientamenti dell'ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto"*, con il quale l'autorità comunica, a partire dal 5 maggio 2021, la sostituzione dei richiami alle precedenti Raccomandazioni CESR con gli ultimi Orientamenti emessi dall'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) in materia di obblighi di informativa (ESMA32-382-1138 del 4/03/2021), ivi inclusi i riferimenti presenti in materia di posizione finanziaria netta, come previsto dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation (EU) 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979). Il dettaglio al 31 dicembre 2021 è confrontato con i dati al 31 dicembre 2020, opportunamente riesposti secondo le nuove indicazioni.

Indebitamento finanziario consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2021 confrontato con i dati al 31 dicembre 2020.

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
A. Disponibilità liquide	160	144
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide (c/c, depositi bancari e consorzi c/finanziari impropri)	99.352	90.320
C. Altre attività finanziarie correnti	14.799	5.994
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	114.311	96.458
E. Debito finanziario corrente	67.980	46.739
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	14.097	3.308
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	82.077	50.048
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(32.234)	(46.410)
I. Debito finanziario non corrente	49.858	52.656
J. Strumenti di debito	363.025	328.082
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	412.883	380.738
M. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H) + (L)	380.649	334.327

Nell'esercizio 2021 l'Indebitamento finanziario consolidato passa da Euro 334,3 milioni del 31 dicembre 2020 ad Euro 380,6 milioni al 31 dicembre 2021.

Sono proseguite nel corso dell'esercizio 2021 le cessioni pro-soluto di crediti commerciali. La Capogruppo Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A. avente ad oggetto la cessione pro-soluto e su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 200 milioni. Nell'esercizio 2021 sono state effettuate cessioni pro-soluto nell'ambito di tale contratto per Euro 104,2 milioni. La Capogruppo ha altresì sottoscritto un contratto di factoring *uncommitted* con Banca IFIS, destinato alla cessione pro-soluto di crediti commerciali specificamente accettati per le singole operazioni poste in essere. A fronte di tale contratto sono state effettuate nel periodo cessioni di crediti verso soggetti privati e Pubbliche Amministrazioni per Euro 40,7 milioni. È inoltre attiva un'ulteriore linea per cessioni pro-soluto fino ad Euro 20 milioni su base revolving con Unicredit Factoring S.p.A., anch'essa finalizzata allo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate con il factor, utilizzata nel periodo per la cessione di crediti verso privati per complessivi Euro 12,9 milioni. Sono infine state effettuate cessioni spot di crediti commerciali verso clienti pubblici con Banca Sistema per Euro 38,1 milioni, verso società private e della grande distribuzione per Euro 50,6 milioni e cessione di crediti IVA richiesti a rimborso per complessivi Euro 28,6 milioni. Per tutte le cessioni pro-soluto effettuate è stata effettuata la relativa *derecognition* secondo le previsioni dell'IFRS9.

L'indebitamento finanziario consolidato *adjusted* per l'importo dei crediti commerciali ceduti pro-soluto a istituti di factoring e dagli stessi non incassati alla data di bilancio (pari a complessivi Euro 68,0 milioni al 31 dicembre 2021 a fronte di Euro 76,8 milioni al 31 dicembre 2020) si attesta ad Euro 448,6 milioni a fronte di Euro 411,2 milioni al 31 dicembre 2020.

Si segnala che l'indebitamento finanziario comprende anche il valore contabile dei canoni futuri attualizzati per i contratti di leasing "operativo" è pari ad Euro 37,1 milioni ed Euro 38,8 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 e la passività finanziaria relativa alla valutazione al *fair value* di opzioni sulla quota di minoranza delle controllate Rekeep Polska S.A. e Rekeep France S.a.S. che al 31 dicembre 2021 è pari complessivamente a Euro 15,3 milioni (Euro 13,1 milioni al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2021 il saldo delle Disponibilità liquide ed equivalenti al netto delle linee di credito a breve termine (c.d. "Net Cash") è pari ad Euro 70,1 milioni (Euro 68,8 milioni al 31 dicembre 2020):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	99.512	90.464
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	(6.140)	(5.950)
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	(23.270)	(15.732)
NET CASH	70.101	68.782

Si riporta di seguito il dettaglio dell'esposizione finanziaria netta per linee di credito bancarie e leasing di natura finanziaria ("*Net Debt*"), confrontato con il dato al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Senior Secured Notes 2022 (valore nominale)	370.000	333.900
Debiti bancari (valore nominale)	1.104	1.407
Obbligazioni derivanti da leasing "finanziari"	6.991	6.426
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	6.140	5.950
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti	23.270	15.732
Debiti per reverse factoring	9.963	4.629
GROSS DEBT	417.469	368.044
Crediti e altre attività finanziarie correnti	(14.799)	(5.994)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(99.512)	(90.464)

(in migliaia di Euro)

NET DEBT

31 dicembre 2021

303.158

31 dicembre 2020

271.586

In data 28 gennaio 2021 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha formalizzato l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario *Senior Secured* per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni. Le Notes, emesse alla pari, hanno scadenza nel 2026 e una cedola pari al 7,25% fisso annuo pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021. In aggiunta, in data 9 febbraio 2021 la Società ha emesso ulteriori *Senior Secured Notes* per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021; tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026).

Si segnala che contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito *senior secured* ("RCF") per un importo fino ad Euro 75 milioni, utilizzata parzialmente nel corso del secondo semestre 2021 per eventuali esigenze di liquidità e già rimborsate.

Contestualmente la Capogruppo ha estinto le *Senior Secured Notes* emesse nel corso dell'esercizio 2017 con cedola 9% annuo e scadenza 2022, per un valore nominale residuo pari a Euro 333,9 milioni.

Si rilevano infine maggiori utilizzi delle linee di credito per la cessione pro-solvendo di crediti commerciali (Euro 23,3 milioni al 31 dicembre 2021 contro Euro 15,7 milioni al 31 dicembre 2020), maggiori utilizzi di linee di reverse factoring (Euro 10,0 milioni al 31 dicembre 2021 contro Euro 4,6 milioni al 31 dicembre 2020) e maggiori utilizzi di scoperti di conto corrente, anticipi ed hot money (Euro 6,1 milioni al 31 dicembre 2021 ed Euro 6,0 milioni al 31 dicembre 2020).

La variazione nel saldo delle "Disponibilità liquide ed equivalenti" consolidate è analizzata nella tabella che segue che mostra i flussi finanziari dell'esercizio 2021, confrontati con i dati del medesimo periodo dell'esercizio precedente. Una riconciliazione tra le voci della tabella esposta e quelle dello schema legale del Bilancio consolidato presentato nelle Note illustrative ai sensi dello IAS 7 è riportata negli Allegati, cui si rimanda.

(in migliaia di Euro)

Al 1° gennaio

2021

90.464

2020

97.143

Flusso di cassa della gestione reddituale

29.301

50.748

Utilizzi dei fondi per rischi ed oneri e del fondo TFR

(4.539)

(6.380)

Variazione del CCON

(11.595)

(16.892)

Capex industriali al netto delle dismissioni

(33.843)

(33.556)

Capex finanziarie al netto delle dismissioni

(2.603)

49.843

Variazione delle passività finanziarie nette

55.370

(38.980)

(in migliaia di Euro)

	2021	2020
Altre variazioni	(23.043)	(11.643)
AL 31 DICEMBRE	99.512	90.464

I flussi complessivi riflettono principalmente:

- › un flusso positivo derivante dalla gestione reddituale per Euro 29,3 milioni (un flusso positivo pari a Euro 50,7 milioni al 31 dicembre 2020), su cui influiscono in maniera significativa i costi dell'operazione di *refinancing* già descritta;
- › pagamenti correlati all'utilizzo di fondi per rischi ed oneri futuri e del fondo TFR per Euro 4,5 milioni (Euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2020);
- › un cash flow assorbito dalle variazioni del CCON per Euro 11,6 milioni (Euro 16,9 milioni al 31 dicembre 2020) che emerge da un flusso negativo correlato alla variazione in aumento del saldo dei crediti commerciali per Euro 15,0 milioni (- Euro 24,5 milioni dell'esercizio 2020) e relativi alla variazione delle rimanenze per Euro 3,0 milioni a fronte di flussi positivi nel saldo dei debiti commerciali per Euro 0,3 milioni (+ Euro 13,3 milioni al 31 dicembre 2020);
- › un fabbisogno di cassa per investimenti industriali di Euro 33,8 milioni (Euro 33,6 milioni al 31 dicembre 2020), già al netto di dismissioni per Euro 1,1 milioni (0,6 milioni al 31 dicembre 2020);
- › un flusso assorbito da investimenti e disinvestimenti finanziari pari ad Euro 2,6 milioni al 31 dicembre 2021 relativo principalmente all'acquisizione in data 1 giugno 2021 della società U.Jet S.r.l. da parte della controllata Servizi Ospedalieri per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 5,0 milioni in parte compensato dalla cessione di partecipazioni non consolidate per Euro 3,0 milioni, al netto di un finanziamento corrisposto a una società collegata; al 31 dicembre 2020 il flusso, positivo, è pari a 49,8 milioni principalmente per la cessione di Sicura S.p.A. per un corrispettivo pari, al netto dei costi accessori dell'operazione, ad Euro 52,7 milioni, cui è seguito l'acquisizione di quote di minoranza del veicolo societario che controlla la stessa per Euro 2,0 milioni);
- › un incremento delle passività finanziarie nette per Euro 55,4 milioni, legato principalmente (i) all'operazione di *refinancing* già descritta, che ha comportato l'iscrizione di maggior debito in linea capitale pari a Euro 36,1 milioni; (ii) alle altre variazioni nella passività relativa all'utilizzo delle linee di credito a breve termine per hot money ed anticipi su fatture (+ Euro 0,2 milioni) e per cessioni pro-solvendo di crediti commerciali (+ Euro 7,5 milioni) nonché per operazioni di reverse factoring (+ Euro 5,3 milioni); (iii) alla maggior passività nei confronti degli istituti di factor per incassi ricevuti su crediti precedentemente ceduti pro-soluto e ad essi restituiti nel trimestre successivo (+ Euro 4,6 milioni); (iv) all'incremento nella passività finanziaria iscritta su contratti di leasing "operativo" e "finanziario" (- Euro 1,1 milioni); (v) agli effetti dell'adeguamento al *fair value* di fine periodo della passività potenziale per opzioni put su quote di minoranza (+ Euro 2,3 milioni); (vi) alla variazione nel saldo dei ratei su interessi (+ Euro 9,7 milioni). Nell'esercizio 2020 si rilevava un decremento delle passività finanziarie nette per Euro 39,0 milioni, legato principalmente (i) al buy-back di Euro 15,8 milioni di Senior Secured Notes mediante acquisto sul mercato libero in maggio 2020; (ii) alla maggiore passività nei confronti di istituti di factor per l'attivazione di linee di reverse factoring (+ Euro 4,6 milioni); (iii) al rimborso anticipato del debito residuo pari ad Euro 8,3 milioni della linea di credito committed presso CCFS con scadenza originaria nel 2023; (iv) al pagamento nel corso dell'esercizio del dividendo che la Capogruppo ha deliberato in dicembre 2019 (- Euro 13 milioni); (v) alle altre variazioni nella passività relativa all'utilizzo delle

linee di credito a breve termine per hot money ed anticipi su fatture e per cessioni pro-solvendo di crediti commerciali (- Euro 8,9 milioni); (vi) alla maggiore passività nei confronti degli istituti di factor per incassi ricevuti su crediti precedentemente ceduti pro-soluto e ad essi restituiti nel trimestre successivo (+ Euro 2,4 milioni) a fronte di maggiori crediti verso i medesimi istituti per i conti bancari oggetto di pegno su cui sono gestiti i service per gli incassi (+ Euro 1,7 milioni); (vii) alla riduzione nella passività finanziaria iscritta su contratti di leasing operativo e finanziario (- Euro 3,6 milioni); (viii) alla riduzione della passività finanziaria netta legata al prezzo residuo da versare per l'acquisizione della polacca Rekeep Polska, iscritto al 31 dicembre 2019 per Euro 5,0 milioni e pagato in data 25 novembre 2020 per Euro 6,1 milioni.

- › flussi negativi derivanti da altre variazioni intervenute nel periodo per Euro 23,0 milioni, principalmente per l'effetto netto: (i) dell'andamento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo, che si decrementa nel periodo per Euro 1,6 milioni anche a fronte di cessioni pro-soluto pari a complessivi Euro 28,6 milioni; (ii) del decremento nella voce "Altri debiti operativi correnti" del debito relativo alla sanzione comminata da AGCM sulla gara Consip FM4 (- Euro 7,2 milioni); (iii) della dinamica dei saldi a debito per pagamenti dovuti a soci di ATI per (+ Euro 4,5 milioni); (iv) dell'incremento del saldo dei debiti/crediti verso i dipendenti ed i relativi debiti/crediti verso istituti previdenziali e verso l'Erario per ritenute (- Euro 8,7 milioni). Le altre movimentazioni dell'esercizio 2020 assorbivano complessivamente flussi per Euro 11,5 milioni, principalmente: (i) per l'effetto netto del flusso positivo generato dall'andamento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo (che si decrementa nell'esercizio per Euro 6,7 milioni anche a fronte di cessioni pro-soluto pari a complessivi Euro 39,9 milioni); (ii) del pagamento, nel corso dell'esercizio, di rate sul debito per la cauzione relativa al contenzioso AGCM FM4 per Euro 3,0 milioni (successivamente interamente sgravate nel piano di rateizzazione aggiornato che Agenzia delle Entrate ha inviato per dar seguito al pagamento della sanzione); (iii) degli effetti contabili dell'iscrizione di debiti potenziali connessi alle opzioni di acquisto di quote di minoranza su controllate (put options), pari nell'esercizio ad Euro 12,3 milioni; (iv) della dinamica dei saldi a debito per pagamenti dovuti a soci di ATI per (- Euro 1,6 milioni).

Capex industriali e finanziarie

Gli investimenti industriali lordi effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2021 ammontano a complessivi Euro 34,9 milioni (Euro 34,2 milioni al 31 dicembre 2020), cui si sottraggono disinvestimenti per Euro 1,1 milioni (Euro 0,6 milioni nel periodo di confronto):

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Incrementi su immobili in proprietà	227	2.253
Acquisizioni di impianti e macchinari	28.370	25.216
Acquisizioni di immobilizzazioni in leasing finanziario	2.215	1.452
Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali	4.110	5.264
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	34.923	34.184

Le acquisizioni di impianti e macchinari comprendono gli acquisti di biancheria da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. per l'attività di lavanolo, che necessita di periodici e frequenti ripristini, pari ad Euro 16,4 milioni al 31 dicembre 2021 contro Euro 17,2 milioni al 31 dicembre 2020. Al 31 dicembre 2021 inoltre la voce comprende investimenti in attrezzature che saranno impiegate per l'espletamento dei servizi sulla nuova commessa acquisita dalla controllata Rekeep Transport S.a.S. nel corso dell'esercizio pari a Euro 1,2 milioni. Al 31 dicembre 2020 si rilevavano inoltre incrementi per Euro 1,6 milioni relativi agli impianti gestiti in concessione di servizi presso il comune di Valsamoggia – BO (tramite la controllata Energy Saving Valsamoggia S.r.l. la cui quota di maggioranza è stata ceduta nel mese di dicembre 2020).

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano nel periodo ad Euro 4,1 milioni (Euro 5,3 milioni al 31 dicembre 2020) e sono principalmente connessi ad investimenti in ICT della Capogruppo per il rinnovo e potenziamento della propria infrastruttura SAP e di altri sistemi.

Gli investimenti relativi a nuovi leasing "finanziari" (secondo la distinzione del precedente IAS 17) del periodo, infine, sono relativi alle attività di lavanolo di Servizi Ospedalieri S.p.A., di cui Euro 1,6 milioni relativi ad acquisti di biancheria. Lo scorso esercizio Servizi Ospedalieri e la Capogruppo Rekeep S.p.A. avevano investito rispettivamente Euro 1,0 milioni ed Euro 0,5 milioni con la formula del leasing finanziario.

La suddivisione degli investimenti industriali in termini di ASA è di seguito rappresentata:

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Facility Management	12.632	13.665
<i>di cui relativi ai Mercati Internazionali</i>	<i>6.472</i>	<i>4.313</i>
Laundering & Sterilization	22.291	20.519
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	34.923	34.184

Il flusso di cassa per gli investimenti finanziari al 31 dicembre 2021 è infine negativo e pari ad Euro 2,6 milioni, generato dall'effetto netto del corrispettivo sull'acquisto della società U.Jet S.r.l. pari a Euro 5,0 milioni, e dell'incasso del prezzo di cessione di società non consolidate per Euro 3,0 milioni, in parte assorbiti dalla cessione di partecipazioni non consolidate per Euro 3,0 milioni e dall'erogazione di un finanziamento a una società non strategica per Euro 0,3 milioni. Al 31 dicembre 2020 il flusso di cassa per investimenti è positivo e pari ad Euro 49,8 milioni, principalmente per gli effetti finanziari netti della cessione di Sicura S.p.A. che ha comportato un incasso alla data del closing pari ad Euro 55,0 milioni, al netto di oneri accessori per Euro 2,4 milioni. Nella medesima data Rekeep S.p.A. ha versato un corrispettivo pari ad Euro 2,0 milioni per l'acquisto del 5,96% di EULIQ VII S.A., newco con sede legale in Lussemburgo controllante diretta di AED S.r.l..

Variazione delle passività finanziarie nette

Il prospetto che segue evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso del periodo nelle voci che compongono le passività finanziarie consolidate:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2020	Aggregazioni aziendali	Nuovi finanziamenti	Rimborsi/ Pagamenti	Buy- back/ Estinzioni anticipate	Altri movimenti	31 dicembre 2021
Senior Secured Notes	328.082		370.000		(333.900)	(1.157)	363.025
Revolving Credit Facility (RCF)	0		52.000	(52.000)			0
Finanziamenti bancari	1.407			(303)			1.104
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	5.950		6.140	(5.950)			6.140
Ratei e risconti su finanziamenti	783			(17.225)		26.915	10.473
DEBITI BANCARI	336.222		428.140	(75.478)	(333.900)	25.758	380.742
Debiti per leasing "finanziari"	6.426		2.215	(1.651)			6.991
Passività per leasing "operativi"	38.788	1.983	4.443	(7.135)	(963)		37.116
Debiti per cessioni crediti commerciali pro-solvendo	15.732		56.272	(48.734)			23.270
Debiti per reverse factoring	4.629		9.963	(4.629)			9.963
Incassi per conto cessionari crediti commerciali pro-soluto	9.935		14.556	(9.935)			14.556
Fair value Put option/Earn Out	13.077					2.259	15.336
Altre passività finanziarie	5.976	1.472	2.148	(2.609)			6.986
PASSIVITÀ FINANZIARIE	430.785	3.455	517.738	(150.171)	(334.863)	28.018	494.960
Crediti finanziari correnti	(5.994)		(12.012)	3.207			(14.799)
PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE	424.790	3.455	505.726	(146.964)	(334.863)	28.018	480.161

Nel corso dell'esercizio 2021 assume rilievo l'operazione di *refinancing* predisposta dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. che in data 18 gennaio 2021 ha lanciato l'emissione di *Senior Secured Notes* destinate a investitori istituzionali per Euro 350 milioni; l'operazione si è conclusa il successivo 28 gennaio con un prezzo di emissione del 100%, seguita da un'ulteriore emissione di Notes pari a Euro 20 milioni in data 9 febbraio al prezzo di emissione del 102,75% aventi gli stessi termini e condizioni delle

precedenti, ossia scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1° febbraio 2023. Dunque, al 31 dicembre 2021 il debito in linea capitale relativo a *Senior Secured Notes* è pari ad Euro 370,0 milioni, cui si aggiunge la rettifica contabile dei costi accessori di emissione, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato (Euro 7,0 milioni). L'ammortamento finanziario di tale rettifica ha comportato l'iscrizione per l'esercizio 2021 di oneri finanziari pari ad Euro 1,4 milioni.

Contestualmente all'emissione delle Notes la Società ha altresì sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving per un importo massimo di Euro 75 milioni. La linea è stata attivata parzialmente in quattro momenti diversi nel corso della seconda metà dell'esercizio per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità, e prontamente rimborsata; al 31 dicembre 2021 la linea RCF non risulta tirata. Il contratto di *Super Senior Revolving* prevede il rispetto di un parametro finanziario (*financial covenant*) propedeutico alla possibilità di utilizzo della linea concessa. Tale parametro finanziario è in linea con la prassi di mercato per operazioni di finanziamento similari ed è rilevato trimestralmente sulla base dei dati consolidati relativi agli ultimi 12 mesi, come risultanti dalla situazione economica, patrimoniale e finanziaria approvata nel trimestre antecedente la data di richiesta di utilizzo.

La nuova emissione, ha consentito, tra l'altro, di rimborsare le precedenti *Senior Secured Notes*, emesse nel 2017 con scadenza 2022 e cedola 9% fisso annuo, per un importo in linea capitale pari a Euro 333,9 milioni, ed era rappresentato in bilancio, in accordo con le previsioni dell'IFRS9, al netto di una rettifica per la contabilizzazione del disaggio e degli oneri accessori di emissione di un valore residuo pari a Euro 5,8 milioni, interamente riversata tra gli oneri finanziari del periodo.

Al 31 dicembre 2021 sono inoltre iscritti ratei passivi su finanziamenti per complessivi Euro 11,7 milioni (relativi principalmente al rateo maturato sulla cedola obbligazionaria in scadenza il 1° febbraio 2022) e risconti finanziari attivi per Euro 1,3 milioni, di cui Euro 1,0 milioni relativi al residuo da ammortizzare dei costi per l'ottenimento della linea *Revolving Credit Facility*, per un ammontare iniziale pari a Euro 1,3 milioni e ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (oneri finanziari iscritti nel periodo Euro 0,3 milioni).

Alla data di chiusura del periodo sono state utilizzate linee di credito *uncommitted* a breve termine per *hot money* e anticipazioni su fatture (finalizzate a coprire picchi di fabbisogno temporaneo di liquidità legati al fisiologico andamento della gestione) per Euro 6,1 milioni, a fronte di un saldo di Euro 5,9 milioni al 31 dicembre 2020. Rekeep S.p.A. e Servizi ospedalieri S.p.A. hanno inoltre utilizzato linee di credito per cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Banca Sistema aventi ad oggetto crediti verso clienti del mercato Pubblico. Nel corso del 2021 sono state effettuate cessioni per un valore nominale di complessivi Euro 56,3 milioni ed al 31 dicembre 2021 le linee risultano utilizzate per Euro 23,3 milioni (Euro 15,7 milioni al 31 dicembre 2020). La Capogruppo inoltre ha attivato linee di reverse factoring allo scopo di garantire una maggiore elasticità di cassa su alcuni fornitori rilevanti, a fronte delle quali al 31 dicembre 2021 è iscritta una passività pari ad Euro 10,0 milioni, (Euro 4,6 milioni al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2021 le società del Gruppo registrano incassi per Euro 14,6 milioni relativi a crediti oggetto di cessioni pro-soluto per i quali i rispettivi debitori non hanno effettuato il pagamento sui conti bancari indicati dal factor. Tali somme costituiscono per il Gruppo una passività finanziaria che ha dato luogo al versamento delle stesse nei primi giorni del trimestre successivo.

La passività finanziaria relativa al valore attualizzato dei canoni futuri da pagarsi su affitti immobiliari e noli operativi è pari al 31 dicembre 2021 ad Euro 37,1 milioni a fronte di Euro 38,8 milioni al 31 dicembre 2020. Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati attivati nuovi contratti e rivalutati canoni per un valore attuale, al momento dell'iscrizione, pari ad Euro 4,4 milioni mentre sono stati estinti anticipatamente contratti per un valore residuo pari a Euro 0,9 milioni. A fronte di leasing "finanziari", d'altro canto, è iscritto al 31 dicembre 2021 un debito residuo pari ad Euro 7,0 milioni (Euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2020) di cui Euro 4,1 milioni per immobili e attrezzature dell'ASA *Laundering&Sterilization* ed Euro 2,9 milioni relativi all'ASA *Facility Management*.

Tra le passività finanziarie sono inoltre iscritti debiti potenziali per acquisto partecipazioni per complessivi Euro 15,3 milioni (Euro 13,1 milioni al 31 dicembre 2020). Tali debiti potenziali fanno riferimento all'opzione put riconosciuta al venditore sulla quota di minoranza del 20% nell'ambito dell'Accordo di Investimento che ha portato all'acquisizione Rekeep Polska (Euro 13,4 milioni), oltre che all'opzione put riconosciuta al socio di minoranza di Rekeep France sul restante 30% del capitale (Euro 1,9 milioni), entrambe già iscritte al 31 dicembre 2020.

Le "Altre passività finanziarie", infine, accolgono finanziamenti accesi verso controparti non bancarie da società del Gruppo.

Il saldo delle attività finanziarie a breve termine si incrementa nel corso dell'esercizio 2021 per Euro 14,8 milioni, principalmente a seguito dell'erogazione da parte della Capogruppo Rekeep S.p.A. di un finanziamento *upstream* fruttifero a breve termine alla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già Manutencoop Società Cooperativa), sulla base del contratto siglato in data 5 novembre 2021; tale finanziamento, che costituisce per la Capogruppo una proficua alternativa di impiego della liquidità disponibile, è utilizzato alla data di chiusura del periodo per Euro 10,0 milioni per far fronte a picchi temporanei di fabbisogno di liquidità legati all'attività ordinaria della controllante, è di durata annuale ed è fruttifero di interessi, pari all'Euribor a 3 mesi più spread.

Alla data di chiusura del periodo le attività finanziarie accolgono anche il saldo dei conti correnti oggetto di pegno utilizzati nell'ambito dei già citati contratti di cessione pro-soluto di crediti commerciali, per i quali la capogruppo Rekeep S.p.A. gestisce il service degli incassi (Euro 2,5 milioni). Sono inoltre iscritti Euro 1,3 milioni di crediti residui su cessioni di partecipazioni di Servizi Ospedalieri S.p.A., di cui Euro 0,2 milioni sulla cessione della collegata Fratelli Bernard S.r.l., avvenuta il 28 dicembre 2021, ed Euro 1,1 milioni sulla cessione della società Linea Sterile S.r.l., partecipazione non strategica ceduta in data 29 dicembre 2020 per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 3,6 milioni (di cui Euro 1,5 milioni incassati al closing, Euro 1,1 milioni incassati nel corso del 2021).

2.3. Indici finanziari

Si riporta di seguito il valore dei principali indici finanziari per l'esercizio 2021, calcolati a livello consolidato, confrontati con gli stessi indici rilevati per l'esercizio 2020.

Le grandezze economiche utilizzate per il calcolo di detti indici sono "normalizzate", ossia al netto del costo operativo per la sanzione AGCM sulla gara FM4 e degli oneri finanziari sostenuti nell'ambito dell'operazione di *refinancing*, avente natura non

ricorrente ed il cui importo significativo è considerato distorsivo per la valutazione dei risultati aziendali *on-going*, rispettivamente per l'esercizio 2020 e 2021.

	2021	2020
ROE	1,9%	-0,6%
ROI	14,5%	12,6%
ROS	5,6%	5,8%

Il ROE (*Return on Equity*) fornisce una misura sintetica del rendimento del capitale investito dai soci. L'indice riflette nell'esercizio 2021 un Risultato netto consolidato normalizzato positivo sul quale rilevano anche gli altri oneri non ricorrenti descritti nei paragrafi precedenti. Si rileva d'altro canto una riduzione delle riserve di Patrimonio Netto per la destinazione a riserva del Risultato consolidato dell'esercizio precedente (una perdita pari a Euro 83,2 milioni).

Il ROI (*Return on Investments*) fornisce una misura sintetica del rendimento operativo del capitale investito in un'azienda. L'andamento riflette un decremento del Capitale Investito lordo del Gruppo (- Euro 25,1 milioni) a fronte di un Risultato operativo normalizzato dell'esercizio sostanzialmente invariato (Euro 62,4 milioni ed Euro 62,8 milioni rispettivamente nell'esercizio 2021 e 2020).

Il ROS (*Return on sales*) fornisce un'indicazione sintetica della capacità del Gruppo di convertire il fatturato in Risultato Operativo e si attesta, per l'esercizio 2021, al 5,6% contro il 5,8% dell'esercizio 2020, a fronte di una variazione positiva del fatturato (+ 3,8% rispetto all'esercizio 2020), mentre il Risultato operativo normalizzato è in linea con lo scorso esercizio.

	2021	2020
Current ratio (Passivo corrente / Attivo Corrente)	0,90	0,89
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari (Oneri finanziari / Ricavi)	6,2%	4,6%
Indice di adeguatezza patrimoniale (Patrimonio Netto / Debiti totali)	4,7%	7,0%
Indice di ritorno liquido dell'attivo (Utile monetario / Totale Attivo)	1,9%	4,7%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario (Indebitamento Previdenziale / Ricavi)	13,6%	15,1%

L'indice di liquidità generale (indice di disponibilità o *current ratio*), si ottiene dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti ed esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti). L'indice è sostanzialmente costante rispetto all'esercizio 2020, e risente dell'iscrizione nel passivo corrente della cartella relativa alla sanzione sulla gara FM4, che nel corso del 2021 ha registrato una riduzione a seguito della ripresa del pagamento delle rate (- Euro 7,2 milioni rispetto all'esercizio 2020).

L'iscrizione nell'esercizio 2021 dei costi non ricorrenti legati all'operazione di *refinancing* (Euro 23,7 milioni) oltre all'iscrizione nell'esercizio 2020 del significativo costo della sanzione FM4 (Euro 82,2 milioni) hanno inoltre comportato una perdita di esercizio nei due periodi che hanno ridotto il Patrimonio Netto consolidato, influenzando quindi l'Indice di adeguatezza patrimoniale.

Per la stessa motivazione pocanzi descritta cresce nell'esercizio 2021 anche l'indice di sostenibilità degli oneri finanziari, che passa da 4,6% al 31 dicembre 2021 al 6,2% al 31 dicembre 2020 e si riduce l'indice di ritorno liquido dell'attivo (1,9% al 31 dicembre 2021 contro 4,7% al 31 dicembre 2020), restando comunque in linea con le medie di settore.

	2021	2020
Indice di indebitamento	0,89	0,83
Indice di indebitamento a M/L	0,97	0,94

L'Indice di indebitamento, espresso come rapporto tra indebitamento netto e la somma tra indebitamento netto e capitale proprio, si attesta al 31 dicembre 2021 ad un valore di 0,89, con un incremento rispetto al valore dell'esercizio precedente, a fronte di un incremento più che proporzionale dell'Indebitamento finanziario rispetto alla diminuzione del Capitale proprio conseguente ai risultati consolidati netti negativi conseguiti negli ultimi due esercizi, influenzati dagli eventi straordinari già descritti.

L'Indice di indebitamento a medio-lungo termine, espresso come rapporto tra le passività finanziarie consolidate ed il totale delle fonti, passa dallo 0,94 dell'esercizio 2020 allo 0,97 dell'esercizio 2021, riflettendo un incremento di Euro 21,1 milioni del saldo dei finanziamenti a M/L termine (principalmente a seguito della sottoscrizione di nuove *Senior Secured Notes* a un tasso d'interesse inferiore delle precedenti) e un decremento complessivo delle fonti, ed in particolare del Patrimonio Netto.

Indici di produttività

La crescente diversificazione dei servizi resi dalle società del Gruppo comporta un mix di lavoro dipendente (prestazioni lavorative c.d. "interne") e prestazioni di terzi (prestazioni lavorative c.d. "esterne") che può variare anche in misura significativa in ragione di scelte organizzative/economiche che mirano alla massimizzazione della produttività complessiva.

	2021	2020	2019 Riesposto
Fatturato/costi del personale interno ed esterno	1,56	1,53	1,46
Make ratio	63,9%	61,4%	61,4%

Il rapporto tra i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* e la somma dei costi relativi al personale interno ed esterno impiegato nell'attività produttiva (costi del personale dipendente, costi per prestazioni di terzi, prestazioni consortili e prestazioni professionali), si attesta per l'esercizio 2021 a 1,56 (1,53 per l'esercizio 2020). L'indice riflette la crescita dei volumi di fatturato (+3,8% rispetto all'esercizio 2020) a fronte di un diverso mix di composizione nei costi operativi (ed in particolare nel peso dei costi per il personale "interno", che variano in maniera non del tutto proporzionale rispetto alle variazioni di fatturato).

Il "*make ratio*", rappresentato appunto dal rapporto tra il costo del lavoro interno ("make") ed il costo per servizi relativi alle prestazioni di terzi, alle prestazioni consortili ed alle prestazioni professionali, mostra nell'esercizio 2021 un lieve incremento che segnala il maggior ricorso ai fattori produttivi interni rispetto all'acquisto di prestazioni da terzi, legata al mix delle commesse in portafoglio.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO REKEEP S.P.A.

Le strutture centrali del Gruppo sono sviluppate intorno alla propria controllante, all'interno della quale in passato sono state accentrate le attività di facility management principali, cui si affiancano oggi attività più specialistiche e settoriali svolte nelle società da essa partecipate.

3.1 Risultati economici dell'esercizio 2021

Si riportano nel seguito i principali dati reddituali della Capogruppo Rekeep S.p.A. relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2021	2020	
Ricavi	685.443	677.063	8.381
Costi della produzione	(622.722)	(693.338)	70.617
EBITDA	62.722	(16.276)	78.998
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(15.550)	(27.966)	12.416
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(3.707)	(6.164)	2.456
Risultato operativo (EBIT)	43.465	(50.406)	93.871
Proventi e oneri da investimenti	11.988	20.943	(8.955)
Oneri finanziari netti	(59.508)	(38.556)	(20.952)
Risultato prima delle imposte	(4.056)	(68.019)	63.963

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2021	2020	
Imposte sul reddito	(8.749)	(9.035)	286
Risultato da attività continuative	(12.805)	(77.054)	64.249
Risultato da attività discontinue	16	10.655	(10.639)
RISULTATO NETTO	(12.789)	(66.399)	53.610

I Ricavi dell'esercizio 2021 rilevano una variazione positiva rispetto a quanto rilevato per l'esercizio 2020 (+ Euro 8,4 milioni).

La controllante Rekeep S.p.A. garantisce al Gruppo una parte consistente dei risultati consolidati (circa il 61% dei Ricavi consolidati), sviluppando al proprio interno strutture operative al servizio del business più tradizionale del *facility management*, nonché strutture amministrative e tecniche a servizio, oltre che della Capogruppo stessa, della maggior parte delle altre società del Gruppo.

L'attività svolta dalla Società è caratterizzata per oltre il 50% dalla prestazione di servizi essenziali in ambito sanitario, ai quali si clienti Enti Pubblici (Scuole, uffici pubblici, ministeri etc.) oltre che grandi clienti in ambito GDO e telecomunicazioni.

La performance in termini di ricavi registrati dalla Capogruppo risente ancora, per l'esercizio di confronto e fino al primo semestre 2021, dell'emergenza sanitaria causata dall'epidemia di COVID-19, con il conseguente ridimensionamento (e nella prima parte del 2020 blocco) di tutti i servizi non essenziali da un lato e la domanda di richieste di prestazioni e servizi extra (sanificazioni e pulizie straordinarie, allestimento di reparti ospedalieri, interventi manutentivi straordinari soprattutto in ambito sanitario) dall'altro. D'altro canto, nel secondo semestre del 2021 si assiste all'avvio a pieno regime di commesse acquisite nel corso del 2020 (ad esempio l'ampliamento dei contratti con la grande distribuzione) e all'effetto prezzo sulle commesse di gestione calore, per le quali si assiste all'incremento del prezzo praticato al cliente in ragione del maggior costo sostenuto per l'approvvigionamento dell'energia.

L'EBITDA della Società per l'esercizio 2021 è pari ad Euro 62,7 milioni, a fronte di un valore negativo per Euro 16,3 milioni per l'esercizio 2020. I risultati dell'esercizio 2021 includono elementi non ricorrenti per Euro 4,5 milioni mentre i risultati dell'esercizio 2020 sono significativamente impattati dall'iscrizione del costo relativo alla sanzione AGCM sulla gara FM4 (Euro 82,2 milioni) oltre che da altri costi *non recurring* per Euro 4,9 milioni. Depurando i valori da tali elementi *non recurring* l'EBITDA *Adjusted* dell'esercizio si attesta al 31 dicembre 2021 ad Euro 67,2 milioni, a fronte di un EBITDA *Adjusted* al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 70,9 milioni, con un decremento in termini di marginalità operativa dovuto principalmente all'impatto di due fenomeni: (i) l'incremento del costo del personale dovuto al rinnovo del CCNL per il personale dipendente di imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi, con effetto a partire dal 1 luglio 2021; (ii) l'incremento del costo dei combustibili a seguito del rialzo generalizzato dei prezzi della materia prima.

Quanto esposto relativamente alla performance reddituale del Gruppo trova infatti in Rekeep S.p.A. la sua piena evidenza, poiché è nella Capogruppo che è manifestato in maniera più evidente l'andamento della marginalità descritta più in generale sul

comparto del *facility management*. Nell'esercizio 2021 la Capogruppo contribuisce all'EBITDA consolidato per circa il 60% dello stesso.

Sul piano dei costi operativi si registrano maggiori *Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo* per Euro 27,0 milioni a seguito del già citato incremento del costo dei combustibili, minori *Costi per servizi* per Euro 21,1 milioni a fronte di maggiori *Costi del personale* per Euro 4,5 milioni. Il trend registrato sui ricavi si riflette anche nei costi di produzione, pur con un andamento differente nelle varie nature di costo (in ragione di un diverso mix dei servizi resi) e in maniera non proporzionale, anche in ragione di una politica di efficientamento dei costi ormai consolidata che ha agito a sostegno della marginalità già negli esercizi precedenti.

Il numero medio dei dipendenti che Rekeep S.p.A. ha impiegato nell'esercizio 2021 è pari a 11.923 unità, di cui 278 somministrati da MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (12.290 dipendenti nell'esercizio precedente, di cui 305 somministrati da MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A.). Specularmente a quanto detto per i costi per servizi e per i consumi di materie, il numero dei dipendenti, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione.

Il Risultato Operativo (**EBIT**) dell'esercizio 2021 è positivo e si attesta ad Euro 43,5 milioni, a fronte di un EBIT negativo dell'esercizio 2020 pari ad Euro 50,4 milioni. La voce *Ammortamenti* è pari nell'esercizio 2021 ad Euro 11,8 milioni contro Euro 12,8 milioni al 31 dicembre 2020, di cui Euro 5,3 milioni relativi ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali (Euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2020) ed Euro 6,5 milioni relativi ad ammortamenti di immobilizzazioni materiali (Euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2020) che includono rispettivamente Euro 5,0 milioni nell'esercizio 2021 ed Euro 4,9 milioni nell'esercizio 2020 di ammortamenti su diritti d'uso.

Le *svalutazioni nette di crediti commerciali* ammontano ad Euro 3,3 milioni (Euro 2,6 milioni al 31 dicembre 2020) ed includono alcune svalutazioni specifiche per contenziosi in essere. Sono inoltre iscritte nell'esercizio 2020 svalutazioni su altre attività operative per Euro 0,5 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono infine emerse *svalutazioni di partecipazioni* per Euro 0,5 milioni relative principalmente all'adeguamento della svalutazione della partecipazione nella società controllata Yougenio S.r.l. in liquidazione, già svalutata nell'esercizio 2020, quando le perdite subite su alcune iniziative avviate nei mercati medio-orientali avevano condotto anche a una svalutazione parziale della controllata Rekeep World S.r.l. (costo complessivo pari a Euro 12,0 milioni al 31 dicembre 2020).

Si rilevano infine al 31 dicembre 2021 accantonamenti per rischi ed oneri futuri (al netto dei riversamenti) per Euro 3,7 milioni (Euro 6,2 milioni al 31 dicembre 2020) che includono un accantonamento di natura non ricorrente per oneri accessori futuri su talune commesse in entrambi gli esercizi di confronto (euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2021 ed Euro 3,3 milioni al 31 dicembre 2020), oltre che l'accantonamento per probabili maggiorazioni su alcune rate della cartella di pagamento sulla sanzione AGCM (0,4 milioni al 31 dicembre 2021).

L'**EBIT Adjusted** si attesta pertanto al 31 dicembre 2021 ad Euro 49,8 milioni (pari al 7,3% in termini di marginalità relativa sui Ricavi dell'esercizio) a fronte di Euro 40,0 milioni al 31 dicembre 2020 (pari al 5,9% dei relativi Ricavi).

Al Risultato Operativo si aggiungono i Dividendi ed i proventi netti derivanti da investimenti in partecipazioni pari ad Euro 12,0 milioni, a fronte di un saldo relativo all'esercizio precedente pari ad Euro 20,9 milioni. La voce include principalmente i dividendi percepiti da società partecipate, come di seguito riepilogato:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Servizi Ospedalieri S.p.A.	8.840	18.000
H2H Facility Solutions S.p.A.	0	2.000
Telepost S.r.l.	2.000	0
MFM Capital S.r.l.	69	225
Altri dividendi minori	223	264
DIVIDENDI	11.132	20.489

Nel corso dell'esercizio 2021 sono inoltre contabilizzate plusvalenze nette sulla cessione di partecipazioni non strategiche per Euro 0,9 milioni, mentre nell'esercizio 2020 sono contabilizzate minusvalenze nette sulla cessione di partecipazioni per Euro 0,4 milioni, legate alla cessione ad MFM Capital S.r.l. della Energy Saving Valsamoggia S.r.l., oltre a un provento pari ad Euro 0,9 milioni relativo l'incasso del *premium-for-yield* riconosciuto sulla cessione di MFM Capital S.r.l. al fondo 3i EOPF non iscritto contestualmente alla cessione poiché legato ad eventi futuri incerti ed indeterminabili verificatisi solo nel corso dell'esercizio 2020.

I *proventi finanziari* si decrementano per Euro 1,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, quando si rilevavano plusvalenze pari ad Euro 1,2 milioni sull'acquisto di quote del precedente prestito obbligazionario sul mercato libero per un valore nominale di complessivi Euro 15,8 milioni.

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici della Società è pari ad Euro 63,8 milioni con un incremento pari ad Euro 19,8 milioni rispetto all'esercizio 2020, quando è pari ad Euro 44,0 milioni. Come già riportato, nei primi mesi dell'esercizio 2021 Rekeep S.p.A. ha concluso un'operazione di *refinancing* che ha comportato l'estinzione anticipata delle *Senior Secured Notes* emesse nel 2017 con scadenza 2022 e cedola pari al 9% fisso annuo (per un valore nominale alla data di estinzione pari ad Euro 333,9 milioni) e l'emissione di nuove *Senior Secured Notes* con scadenza 2026 e cedola pari al 7,25% fisso annuo per un valore complessivo pari ad Euro 370,0 milioni. Tale operazione, che consentirà negli esercizi futuri di ridurre il peso sul risultato economico degli oneri finanziari (pagabili con cedola semestrale il 1° febbraio e il 1° agosto, a partire dal 1 agosto 2021), nel primo semestre 2021 ha comportato il sostenimento di oneri non ricorrenti di natura finanziaria per Euro 23,7 milioni, suddivisi in: (i) oneri relativi alla *early redemption* per Euro 15,0 milioni, in base al *redemption premium* fissato nel regolamento delle *Senior Secured Notes* estinte; (ii) riversamento nel conto economico di periodo del residuo degli oneri accessori all'emissione del 2017, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato, pari a Euro 5,8 milioni; (iii) riversamento a conto economico della quota residua dei costi inerenti la precedente linea *Revolving Credit Facility* (pari inizialmente ad Euro 1,0 milioni) ammortizzati

anch'essi in quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (Euro 0,3 milioni); (iv) *fees* bancarie relative alla nuova emissione pari a Euro 2,6 milioni.

A questi si aggiungono gli oneri finanziari di periodo sulle *Senior Secured Notes* di nuova emissione relativi a: (i) interessi maturati sulle cedole, pari ad Euro 25,3 milioni (Euro 30,5 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio 2020 sul precedente prestito obbligazionario); (ii) la quota di competenza delle *upfront fees* relative all'emissione, contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato, pari ad Euro 1,4 milioni (Euro 4,0 milioni al 31 dicembre 2020 sul precedente prestito obbligazionario, comprensivo del *write-off* della quota relativa alle Notes riacquistate); (iii) onere di ammortamento sui costi sostenuti (pari inizialmente ad Euro 1,3 milioni) per la sottoscrizione della linea *Super Senior Revolving* avvenuta contestualmente all'emissione per Euro 0,9 milioni, comprensivi delle *commitment fees* addebitate dagli istituti bancari (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2020); (iv) interessi passivi sui quattro tiraggi parziali di breve periodo della medesima linea avvenuti nel secondo semestre pari a Euro 0,2 milioni (Euro 1,7 milioni al 31 dicembre 2020, quando la linea era stata utilizzata per circa due semestri).

Inoltre il conto economico accoglie gli oneri finanziari relativi alle Notes del 2017 antecedenti al rimborso per Euro 2,3 milioni.

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2021 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA per Euro 3,9 milioni (Euro 3,1 milioni al 31 dicembre 2020), comprensivi dell'onere non ricorrente relativo a un'operazione di cessione spot di crediti *non-performing* effettuata nell'ultimo trimestre dell'esercizio (Euro 1,3 milioni).

Al Risultato prima delle imposte si sottraggono imposte per Euro 8,7 milioni (Euro 9,0 milioni al 31 dicembre 2020), ottenendo un *Risultato netto* negativo e pari ad Euro 12,8 milioni (un *Risultato netto* negativo di Euro 77,1 milioni al 31 dicembre 2020). Il *tax rate* dell'esercizio è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Risultato prima delle imposte	(4.056)	(68.019)
Sanzione AGCM su FM4	255	82.200
Risultato prima delle imposte esclusa sanzione AGCM	(3.801)	14.181
I.R.E.S. corrente, anticipata e differita, inclusi oneri e proventi da Consolidato fiscale	(4.969)	(4.903)
I.R.A.P. corrente e differita	(3.558)	(3.313)
Rettifiche imposte esercizi precedenti	(222)	(819)
Imposte correnti, anticipate e differite	(8.749)	(9.035)
Tax rate attività continuative	ND	63,7%
Risultato ante-imposte delle attività operative cessate	(16)	10.789
Imposte relative al risultato delle attività operative cessate	0	(134)

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Tax rate complessivo	ND	36,7%
Risultato netto	(12.789)	(66.399)

Come già descritto, il Risultato prima delle imposte al 31 dicembre 2021 è negativo e pari ad Euro 4,1 milioni, mentre era negativo e pari ad Euro 68,0 milioni in conseguenza del significativo costo per la sanzione comminata da AGCM (Euro 82,2 milioni) nell'ambito del contenzioso amministrativo tuttora in corso. Nel corso dell'esercizio 2020, inoltre, la Società rileva un Risultato ante imposte delle attività operative cessate positivo e pari ad Euro 10,8 milioni, comprensivo della già descritta plusvalenza da cessione della partecipazione in Sicura S.p.A., su cui emerge un effetto imposte pari ad Euro 0,1 milioni.

Rispetto all'esercizio precedente la Società rileva minori imposte correnti, anticipate e differite per Euro 0,2 milioni su un Risultato ante-imposte (che esclude la sanzione AGCM) peggiorativo per Euro 18,0 milioni, principalmente per l'impatto nell'esercizio 2021 degli oneri finanziari non ricorrenti relativi all'operazione di *refinancing*.

La Società espone infine un Risultato netto negativo e pari ad Euro 12,8 milioni, a fronte di un Risultato netto negativo al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 66,4 milioni.

3.2 Situazione patrimoniale e finanziaria

Si riporta di seguito il prospetto delle Fonti e degli Impieghi:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
IMPIEGHI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	286.311	286.271
Rimanenze	351	517
Debiti commerciali e passività contrattuali	(274.744)	(274.681)
Capitale circolante operativo netto	11.917	12.106
Altri elementi del circolante	(124.339)	(130.929)
Capitale circolante netto	(112.422)	(118.823)
Immobilizzazioni materiali ed in leasing finanziario	8.531	7.978
Diritti d'uso per leasing operativi	23.878	26.711
Immobilizzazioni immateriali	342.683	344.479
Partecipazioni	139.925	114.153
Altre attività non correnti	54.677	50.084

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Capitale fisso	569.695	543.405
Passività a lungo termine	(38.476)	(39.891)
CAPITALE INVESTITO NETTO	418.797	384.691
FONTI		
Patrimonio netto	86.537	99.920
Indebitamento finanziario	332.260	285.471
FONTI DI FINANZIAMENTO	418.797	384.691

Capitale circolante netto

Il Capitale Circolante Netto (**CCN**) al 31 dicembre 2021 è negativo e pari a 112,4 milioni, con un decremento in valore assoluto pari ad Euro 6,4 milioni rispetto alla passività netta iscritta al 31 dicembre 2020 (Euro 118,8 milioni).

Il Capitale Circolante Operativo Netto (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e passività contrattuali, al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 11,9 milioni mentre risultava pari ad Euro 12,1 milioni al 31 dicembre 2020. Il saldo dei Crediti commerciali e acconti a fornitori si incrementa di Euro 0,1 milioni, così come i Debiti commerciali e passività contrattuali che si incrementano di Euro 0,1 milioni. La Società ha effettuato nell'esercizio cessioni pro-soluto di crediti commerciali agli istituti di Factoring per Euro 182,6 milioni mentre il saldo dei crediti ceduti e non ancora incassati da questi ultimi alla data di bilancio è pari ad Euro 50,3 milioni (Euro 52,0 milioni al 31 dicembre 2020). Il **CCON Adjusted** si attesta nei due esercizi di confronto rispettivamente ad Euro 62,2 milioni ed Euro 64,1 milioni.

Il saldo degli Altri elementi del circolante al 31 dicembre 2021 è una passività netta ed ammonta ad Euro 124,3 milioni (Euro 130,9 milioni al 31 dicembre 2020):

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Crediti per imposte correnti	4.310	7.753	(3.443)
Altri crediti operativi correnti	10.762	12.385	(1.623)
Fondi rischi e oneri correnti	(10.374)	(8.701)	(1.673)
Debiti per imposte correnti	(35)	(259)	224
Altri debiti operativi correnti	(129.002)	(142.108)	13.105
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	(124.339)	(130.929)	6.590

La variazione della passività netta è attribuibile ad una combinazione di fattori vari, tra i quali principalmente:

- › Riduzione del debito per la sanzione AGCM, pari al 31 dicembre 2021 ad Euro 72,2 milioni (Euro 79,4 milioni al 31 dicembre 2020);
- › l'iscrizione di minori crediti netti per imposte sul reddito rispetto all'esercizio precedente per Euro 3,4 milioni;
- › l'incremento della quota a breve dei fondi rischi ed oneri per Euro 1,7 milioni;
- › la rilevazione di minori crediti netti per IVA per Euro 0,1 milioni (Euro 0,5 milioni in entrambi i periodi di confronto).

Capitale fisso

Il capitale fisso è composto dalle seguenti voci principali:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Immobilizzazioni materiali ed in leasing "finanziario"	8.531	7.978	554
Diritti d'uso su leasing "operativi"	23.878	26.711	(2.833)
Immobilizzazioni immateriali	16.262	18.058	(1.796)
Avviamento	326.421	326.421	0
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint-ventures</i>	139.925	114.153	25.772
Altre partecipazioni	7.109	7.010	99
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	35.324	29.207	6.118
Altre attività non correnti	2.377	2.708	(330)
Attività per imposte anticipate	9.867	11.160	(1.293)
CAPITALE FISSO	569.695	543.405	26.290

Le variazioni più significative attengono:

- › l'incremento nel saldo delle "Partecipazioni in controllate, collegate e joint-ventures" di Euro 25,8 milioni, a fronte di svalutazioni delle partecipazioni nell'esercizio 2021 pari ad Euro 0,5 milioni principalmente relativi alla controllata Yougenio S.r.l. in liquidazione e incrementi per versamenti in conto capitale per Euro 25,0 milioni relativi alla controllata Rekeep World S.r.l.. Nel corso dell'esercizio inoltre Rekeep ha acquisito la quota di minoranza della controllata Cefalù Energia S.r.l. per Euro 0,1 milioni, con successiva costituzione di una riserva in conto capitale pari a Euro 0,9 milioni;
- › l'incremento dei Crediti finanziari non correnti per Euro 6,1 milioni a seguito dell'incremento della quota di prestito subordinato concesso alla controllata Servizi Ospedalieri per Euro 6,0 milioni;
- › Alla riduzione del valore netto contabile dei "Diritti d'uso", iscritto a fronte dei contratti di locazione immobiliare e di noleggio a lungo termine per gli automezzi della flotta aziendale. Nell'esercizio sono stati registrati incrementi per nuovi contratti e adeguamenti ISTAT per Euro 2,7 milioni, di cui Euro 2,2 milioni per la flotta aziendale, oltre a decrementi per recesso anticipato per Euro 0,6 milioni e quote di ammortamento economico per Euro 5,0 milioni.

Altre passività a lungo termine

Nella voce altre "Altre passività a lungo termine" sono ricomprese le passività relative a:

- › Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari ad Euro 4,3 milioni ed Euro 5,6 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020;
- › quota a lungo termine dei fondi per rischi ed oneri futuri pari ad Euro 22,7 milioni al 31 dicembre 2021 ed Euro 22,0 milioni al 31 dicembre 2020);
- › passività per imposte differite per Euro 11,4 milioni (Euro 12,3 milioni al 31 dicembre 2020).

Indebitamento finanziario

L'indebitamento finanziario della Capogruppo al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Debiti finanziari a lungo termine	385.788	354.928
Debiti bancari e quota a breve dei finanziamenti	52.912	30.497
DEBITO LORDO	438.700	385.425
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(47.897)	(53.823)
Altre attività finanziarie correnti	(58.543)	(46.131)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO	332.260	285.471

L'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2021 si attesta ad Euro 332,3 milioni, contro Euro 285,4 milioni al 31 dicembre 2020. Il dato relativo all'Indebitamento finanziario *adjusted*, che comprende il saldo dei crediti commerciali ceduti pro-soluto al factor e non ancora incassati alla data di bilancio (Euro 50,3 milioni al 31 dicembre 2021 ed Euro 52,0 milioni al 31 dicembre 2020) passa da Euro 337,5 milioni al 31 dicembre 2020 ad Euro 382,6 milioni al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio 2021 assume rilievo l'operazione di *refinancing* predisposta da Rekeep S.p.A. con l'emissione di nuove *Senior Secured Notes* destinate a investitori istituzionali per Euro 370 milioni, cui si aggiunge la rettifica contabile dei costi accessori di emissione, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato (Euro 7,0 milioni), oltre al rimborso delle precedenti *Senior Secured Notes*, emesse nel 2017, per un importo in linea capitale pari a Euro 333,9 milioni al netto di una rettifica per la contabilizzazione del disaggio e degli oneri accessori di emissione di un valore residuo pari a Euro 5,8 milioni.

Al 31 dicembre 2021 sono inoltre iscritti ratei passivi su finanziamenti per complessivi Euro 11,7 milioni relativi principalmente al rateo maturato sulla cedola obbligazionaria in scadenza il 1 febbraio 2022 (Euro 1,3 milioni al 31 dicembre 2020).

Infine, nel corso dell'esercizio 2021 si nota un incremento delle attività finanziarie a breve termine per Euro 12,4 milioni, principalmente per la concessione da parte di Rekeep S.p.A. di un finanziamento fruttifero di breve periodo alla controllante MSC

Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già Manutencoop Società Cooperativa), utilizzato alla data di chiusura del periodo per Euro 10,0 milioni per far fronte a picchi temporanei di fabbisogno di liquidità legati all'attività ordinaria.

Capex industriali

Gli investimenti industriali effettuati dalla Società nell'esercizio 2021 ammontano a complessivi Euro 5,6 milioni, a fronte di disinvestimenti inferiori a Euro 0,1 milioni (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2020):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Acquisizioni di impianti e macchinari	2.084	1.631
Acquisizioni di impianti e macchinari in leasing "finanziario"	0	476
Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali	3.503	3.938
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	5.586	6.045

3.3 Raccordo dei valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
	Risultato	PN	Risultato	PN
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELL'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE	(12.789)	86.537	(66.399)	99.920
- Eliminazione valori partecipazioni consolidate	(161)	(179.951)	(5.161)	(147.574)
- Contabilizzazione del PN in sostituzione dei valori eliminati		65.497		51.279
- Allocazione a differenza di consolidamento		57.922		55.538
- Allocazione attività materiali				
- Rilevazione oneri finanziari su opzioni	(2.154)	(2.154)	(507)	(507)
- Dividendi distribuiti infragruppo	(14.369)		(20.000)	

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
	Risultato	PN	Risultato	PN
- Utili conseguiti da società consolidate	(5.561)	(5.561)	(376)	(376)
- Valutazione all'equity di collegate e <i>Joint Ventures</i>	226	2.412	(71)	1.935
- Effetti fiscali sulle rettifiche di consolidamento	28	(135)	(3)	(163)
- Storno svalutazioni civilistiche	12.190	22.182	9.304	9.992
- Altre rettifiche di consolidamento	3	(2)	59	(6)
Totale delle rettifiche di consolidamento	(9.798)	(39.791)	(16.755)	(29.883)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(22.588)	46.747	(83.154)	69.336
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza dei Soci di Minoranza	1.603	4.587	2.703	3.199
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	(20.985)	51.334	(80.451)	72.356

4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E FATTORI DI RISCHIO

Il Sistema di controllo interno è l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative per l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi.

Rekeep S.p.a. ha adottato un Sistema di Controllo Interno coerente ed integrato al fine di salvaguardare il patrimonio aziendale, raggiungere con strategie adeguate gli obiettivi aziendali e creare valore per tutti gli stakeholder della Società e del Gruppo nella sua interezza.

Il Sistema di Controllo Interno, definito in base alle best practices nazionali ed internazionali, si articola nei seguenti tre livelli di controllo:

- › 1° livello: le funzioni operative (*process owner*) identificano e valutano i rischi nell'ambito dei processi di propria competenza e definiscono specifiche azioni di rimedio per la loro gestione;
- › 2° livello: le funzioni preposte al controllo dei rischi (es. *Compliance*, *OdV* etc.) definiscono metodologie e strumenti per la gestione degli stessi, svolgono attività di monitoraggio e forniscono supporto al primo livello;
- › 3° livello: la funzione di Internal Audit fornisce valutazioni indipendenti sul funzionamento dell'intero sistema.

In particolare, tra i soggetti che esercitano funzioni di controllo limitatamente alla compliance rispetto alle normative nazionali, internazionali ed ai regolamenti interni, sono presenti:

- › Internal Audit & Antitrust Compliance Office;
- › Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01.

Le attività di controllo dell'Internal Audit & Antitrust Compliance Office

La funzione Internal Audit & Antitrust Compliance ricopre un ruolo rilevante nella verifica e valutazione del Sistema di Controllo Interno e contribuisce alla diffusione della cultura del controllo interno e della gestione dei rischi aziendali. Quest'ultima non è responsabile di alcuna area operativa, rispettando il requisito di indipendenza, e dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. La funzione, in particolare:

- › verifica l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno;
- › ha accesso a tutte le informazioni necessarie per svolgere il proprio incarico;
- › si interfaccia con gli altri attori del Sistema di Controllo Interno (es. Cda, Management, OdV, Comitato Etico, Società di Revisione, Collegio Sindacale etc.)

Le attività di controllo dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza di Rekeep S.p.A. ("OdV"), composto da professionisti in possesso di specifiche competenze ed esperienze nelle tematiche oggetto di incarico, valuta la concreta applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 ed il rispetto dei principi previsti da quest'ultimo, attraverso il supporto di professionisti esterni, specializzati in tematiche di *Risk & Compliance Services*.

La composizione dell'Organismo di Vigilanza al 31 dicembre 2021 risulta essere la seguente:

- › due professionisti esterni, nelle persone del Dott. Marco Strafurini e dott. Giuseppe Carnesecchi
- › un componente interno, nella persona di Pietro Testoni, che ha assunto anche la carica di Presidente del medesimo Organo.

L'Organismo si riunisce con cadenza almeno trimestrale ed opera secondo due linee di reporting:

- › la prima, su base continuativa, direttamente con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato;
- › la seconda, su base semestrale, attraverso un rapporto scritto sulla propria attività indirizzato al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Inoltre, l'OdV: i) incontra periodicamente gli altri Organi di Controllo, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, il Responsabile dell'Internal Audit & Antitrust Compliance, al fine di un reciproco scambio informativo, a garanzia di un rapporto integrato e sinergico tra gli attori del Sistema di Controllo Interno; ii) organizza delle audizioni con specifiche Funzioni di volta in volta coinvolte.

Le attività di controllo, poste in essere dall'Organismo di Vigilanza, vengono riepilogate all'interno di un "Piano di Lavoro", formalmente predisposto ed approvato dallo stesso Organo. Tale documento viene aggiornato, annualmente, sulla base delle risultanze delle precedenti attività di controllo e delle eventuali variazioni dell'ambiente endogeno ed esogeno.

Il Team di consulenti esterni che effettua le verifiche periodiche, per conto dell'OdV, ha accesso a tutta la documentazione aziendale, la cui attività di controllo viene supportata da una piattaforma informatica, che consente l'idonea archiviazione e tracciabilità delle attività espletate.

Altri fattori di rischio

Nell'ambito dei rischi di impresa, oltre ai rischi identificati nell'attuale *framework* di controllo interno di Gruppo (mappatura delle attività sensibili D.lgs.231/2001, valutazione del rischio Antitrust etc), di seguito sono identificati i principali rischi legati al mercato in cui il Gruppo opera (rischi di mercato), alla particolare attività svolta dalle società del Gruppo (rischi operativi) ed i rischi di carattere finanziario.

Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una crescente competitività in ragione dei processi di aggregazione in atto tra operatori già dotati di organizzazioni significative nel mercato di riferimento e in grado di sviluppare modelli di erogazione del servizio orientati prevalentemente alla minimizzazione del prezzo per il cliente. Questo ha portato nel corso degli ultimi anni ad un crescente inasprimento del contesto concorrenziale di riferimento che, verosimilmente, continuerà anche in futuro.

Rischi finanziari

Relativamente ai rischi finanziari (rischio di liquidità, rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo) che il Gruppo fronteggia nello svolgimento della propria attività e alla loro gestione da parte del management, l'argomento è ampiamente trattato nella nota 36 delle Note illustrative al Bilancio consolidato, cui si rimanda.

5. MODELLO ORGANIZZATIVO D. LGS. 231/2001

In data 16 aprile 2021, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D. Lgs 231/01 di Rekeep S.p.A. è stato aggiornato, a seguito delle ultime introduzioni normative in tema di responsabilità di amministrativa degli Enti e delle modifiche di governance societaria.

Successivamente all'ampliamento del novero dei reati ricompreso nel Decreto, sono state individuate le aree sensibili interessate dalle novità legislative, identificate le funzioni aziendali coinvolte e, attraverso specifiche interviste, è stata aggiornata la mappatura delle attività sensibili, ove risultano associate: potenziali occasioni di realizzazione di reato, funzioni aziendali coinvolte, fattispecie di reato correlata e driver specificatamente ponderati.

Rekeep S.p.A incentiva e promuove l'adozione da parte delle Società del Gruppo dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo, in quanto gli stessi prevedono politiche e misure idonee a: i) garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della legge; ii) individuare ed eliminare situazioni di rischio; iii) sanzionare il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel documento.

6. CODICE DI CONDOTTA ANTITRUST

In data 23 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. ha deliberato l'adozione del "Programma di Compliance Antitrust" e successivamente ha approvato un "Codice di Condotta Antitrust del Gruppo Rekeep", finalizzato alla diffusione della cultura antitrust, nonché all'individuazione delle eventuali non conformità rispetto alla normativa in materia di concorrenza, al fine di sensibilizzare dipendenti e collaboratori su comportamenti non conformi, che possono essere causa di potenziali violazioni antitrust.

A garanzia del Programma di Compliance Antitrust e del Codice di Condotta Antitrust, è stato nominato, all'interno del Consiglio di Amministrazione, l'Antitrust Compliance Officer.

In particolare, il Programma di Compliance Antitrust prevede la seguente struttura:

- › un documento sintetico di valutazione del rischio antitrust, che individua le aree in cui le criticità concorrenziali, in considerazione della struttura e degli ambiti di operatività della Società, appaiono maggiori;
- › un Codice di Condotta Antitrust del Gruppo Rekeep che illustra in maniera puntuale la condotta da tenere durante la fase di partecipazione alle gare pubbliche;
- › set procedurale e di istruzioni operative interne volte ad accrescere la capacità di prevenzione ed assicurare la corretta gestione delle situazioni con possibili implicazioni antitrust;
- › attività formative ad hoc, focalizzate sulle problematiche concorrenziali di maggior interesse per Rekeep e finalizzate ad accrescere la capacità, del Management e delle Funzioni operative, di riconoscere il rischio antitrust e di prevenirlo adeguatamente.

7. UPDATE SUI LEGAL PROCEEDINGS

Si riportano nel seguito gli update dell'esercizio 2021 sui contenziosi descritti nelle note illustrative del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio della Capogruppo, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Interdittiva ANAC - Santobono Pausilipon

In data 10 novembre 2017 ANAC, a conclusione di un procedimento avviato nel novembre 2016 a seguito di una segnalazione da parte dell'A.O.R.N. Santobono Pausilipon di Napoli, ha disposto un provvedimento sanzionatorio (il "Provvedimento ANAC") nei confronti della Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.), contestando la mancanza di una dichiarazione relativa ad assenza di precedenti penali a carico di uno dei procuratori della Società nella documentazione presentata per la medesima gara, svoltasi nel corso dell'esercizio 2013. Tale procuratore, peraltro, risultava pienamente in possesso dei requisiti di legge. Il Provvedimento ANAC prevedeva, oltre ad una multa di Euro 10 migliaia, l'interdizione della Società da tutte le gare pubbliche per un periodo di 6 mesi a far data dall'annotazione nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici. La Società ha impugnato con successo il provvedimento avanti al TAR, ma in sede di appello proposto da ANAC il provvedimento interdittivo è stato confermato dal Consiglio di Stato e, all'esito dell'esperimento dei mezzi

di impugnazione straordinari (ricorso per revocazione e ricorso giurisdizionale per Cassazione), è divenuto definitivo in data 4 dicembre 2020 con il deposito della sentenza della Corte di Cassazione n. 27770/2020. In seguito a tale sentenza è stato dunque rimosso ogni effetto sospensivo della Delibera ANAC n. 1106/2017 che comporta, oltre a una multa di Euro 10 migliaia, l'esclusione, ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016 (il "Codice dei Contratti Pubblici"), della società Rekeep S.p.A. dalle procedure pubbliche di gara e dagli affidamenti in subappalto di contratti pubblici per un periodo di 6 mesi. L'annotazione, precedentemente oscurata da ANAC, è stata pertanto nuovamente inserita nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture a far data dal 25 dicembre 2020 e sino al 17 giugno 2021. Rekeep S.p.A. aveva formalmente richiesto ad ANAC di soprassedere dall'immediato reinserimento nel casellario dell'annotazione fino alla conclusione del procedimento avviato dall'ANAC sull'Istanza di Riesame presentata il 20 ottobre 2020 e, in via del tutto subordinata, di precisare che gli effetti interdittivi di tale annotazione, così come previsto dall'art. 38, comma 4, del "Regolamento per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 213, comma 10, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50", sono limitati alla sola esclusione "dalle procedure di gara o dall'accesso alla qualificazione se la scadenza del termine di presentazione delle offerte o l'istanza di qualificazione ricade nel periodo di efficacia dell'annotazione". ANAC ha riscontrato tale missiva con ulteriore nota trasmessa il 5 gennaio 2021, comunicando altresì di rigettare l'istanza della Società e di voler procedere a reinserire l'annotazione in oggetto poiché ogni diversa formulazione sarebbe non in linea con il principio di necessaria continuità del possesso dei requisiti di partecipazione». La Società ha impugnato tale provvedimento avanti il TAR Lazio che, con sentenza del 29 marzo 2021, ha dichiarato il ricorso inammissibile. Avverso tale sentenza la Società aveva proposto appello con ricorso recante l'istanza cautelare che è stata accolta dal Consiglio di Stato con ordinanza del 23 aprile 2021. Alla luce della stessa, doveva considerarsi sospeso allo stato ogni effetto del Provvedimento ANAC. Alla stessa è stato inoltre ordinato di procedere all'oscuramento dell'annotazione nel casellario informatico. Inoltre, il Consiglio di Stato, all'esito della sommaria deliberazione propria della fase cautelare, ha ritenuto «vulnerato il principio di stretta tipicità legale della fattispecie sanzionatoria (...) atteso che (...) l'omissione dichiarativa contestata alla Società con il provvedimento non coincide con la falsa dichiarazione». È stata quindi fissata l'udienza per la discussione del merito in data 25 novembre 2021 all'esito della quale il Consiglio di Stato, con sentenza depositata in data 25 gennaio 2022, n. 491/2022, ha accolto il ricorso in appello proposto dalla Società avverso la sentenza del TAR Lazio n. 3754/2021, annullando ogni effetto del provvedimento adottato dall'ANAC, già precedentemente sospeso in via cautelativa.

Sanzione Antitrust su "Gara FM4" del 2014

È inoltre proseguito nell'esercizio 2021 il contenzioso relativo alla sanzione comminata sulla gara "FM4".

In data 23 marzo 2017 AGCM aveva notificato a Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.) l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti, oltre che della stessa Società, di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), Manitaldea S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. e successivamente esteso alle società Exitone S.p.A, Manital Società Consortile per i Servizi Integrati per Azioni Consorzio Stabile, Manital S.c.p.a, Gestione Integrata S.r.l, Kuadra S.r.l in Liquidazione, Esperia S.p.A, Engie Energy Services International SA, Veolia Energie International SA, Romeo Partecipazioni S.p.A, Finanziaria Bigotti S.p.A, Consorzio Stabile Energie Locali Scarl per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza

avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di facility management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4"). In data 9 maggio 2019, a conclusione del suddetto procedimento, AGCM ha notificato il provvedimento finale ritenendo la sussistenza dell'intesa restrittiva fra alcune delle suddette imprese e sanzionando la Società per un importo pari ad Euro 91,6 milioni.

Con sentenza del 27 luglio 2020 il TAR Lazio ha parzialmente accolto il ricorso proposto dalla Società, pur confermando il provvedimento AGCM nel merito, il TAR ha accolto la richiesta di rideterminazione della sanzione fissandone i parametri, in base ai quali AGCM ha successivamente determinato la nuova sanzione in Euro 79,8 milioni. La Società ha impugnato sia la sentenza del TAR avanti il Consiglio di Stato che il provvedimento di rideterminazione della sanzione avanti il TAR. In data 22 dicembre 2020, infine, AGCM ha notificato alla Società il proprio ricorso avverso il provvedimento del TAR Lazio, richiedendo la conferma del provvedimento sulla gara FM4, inclusa la sanzione originaria pari ad Euro 91,6 milioni. Nel corso dell'udienza tenutasi il 27 ottobre 2021 il Consiglio di Stato ha emesso ordinanza istruttoria richiedendo ad alcune parti la produzione di ulteriore documentazione, rinviando ogni decisione all'udienza fissata in data 20 gennaio 2022 per la discussione nel merito, attualmente trattenuta in decisione.

Rekeep S.p.A., anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che le motivazioni alla base del provvedimento sanzionatorio siano destituite di ogni fondamento. La Società ritiene dunque il provvedimento ingiustificato e si dichiara sicura dell'assoluta correttezza dei propri comportamenti e certa di avere sempre tenuto condotte conformi alle regole del mercato nella Gara Consip FM4.

Un'informativa dettagliata dei procedimenti amministrativi in corso e delle ulteriori valutazioni effettuate dagli Amministratori in sede di chiusura del Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021 sono contenute nelle note illustrative, cui si rimanda.

8. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021 il Gruppo Rekeep conta un numero di dipendenti pari a 26.944 unità (al 31 dicembre 2020: 28.112 unità), inclusi i lavoratori somministrati dalla controllante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già Manutencoop Società Cooperativa) nelle società del Gruppo pari a 286 unità (31 dicembre 2020: 339 unità). I dipendenti del Gruppo impiegati fuori dal territorio italiano sono pari a 12.488 unità (31 dicembre 2020: 11.993 unità).

Si riporta di seguito l'organico del Gruppo suddiviso per le diverse categorie di dipendenti:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Dirigenti	73	66
Impiegati	1.698	1.647
Operai	25.173	26.399

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
LAVORATORI DIPENDENTI	26.944	28.112

Prevenzione e protezione

Nel corso dell'esercizio 2021 la struttura del S.P.P. di Rekeep S.p.A. non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente.

Lo stato delle deleghe in materia di sicurezza sul lavoro è stato mantenuto aggiornato e coerente rispetto alle variazioni che sono susseguite a livello organizzativo nelle Aree nel corso del 2021. Le principali modifiche hanno interessato lo stato delle deleghe di 1° e 2° livello in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, tutela dell'ambiente e rispetto della normativa in materia di igiene alimentare, in relazione alle varie aree di competenza nell'ambito dell'attività operativa di Rekeep Spa. Rimangono confermate le deleghe di 1° livello al Direttore Funzione Acquisti e al Direttore HR.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state condotte diverse campagne di indagine propedeutiche all'aggiornamento dei documenti di valutazione rischi specifici riguardanti: rischio chimico, il rischio ergonomico da sovraccarico biomeccanico per l'attività di raccolta dei rifiuti in ambito sanitario ed il rischio da stress lavoro correlato per specifici gruppi omogeni di lavoratori sulla base delle attività svolte. Nel corso delle riunioni periodiche annuali (art.35 D. Lgs81/2008) questi aspetti sono stati oggetto di trattazione e condivisione con i Medici Competenti e gli R.L.S.

Per quanto riguarda la gestione dell'Emergenza COVID-19, anche nel 2021 sono proseguiti con regolarità i lavori del Comitato Nazionale Aziendale Rekeep. Nel corso dell'anno il comitato si è riunito 17 volte per un totale di circa 40 ore di confronto costruttivo e approfondito sulle tematiche di seguito elencate:

- › i principali aggiornamenti normativi (DPCM, DL Circolari Ministeriali, Report ISS, Ordinanze regionali etc.);
- › i contenuti delle note informative e delle procedure prodotte dal SPP aziendale;
- › i contenuti delle iniziative promosse a livello aziendale in tema di prevenzione, protezione quali ad esempio: i programmi di screening preventivi tramite tamponi rapidi per il personale afferente alle principali sedi aziendali o l'adesione alla Campagna Vaccinale promossa da Confindustria Emilia Romagna;
- › l'andamento dei casi COVID-19 in ambito aziendale, declinato al singolo contesto territoriale;
- › i contenuti delle segnalazioni e delle richieste di chiarimento provenienti da RLS e RSA e dalle OO.SS.

Nel corso dell'esercizio 2021, il certificato ISO 45001 è stato riemesso da parte di RINA Services (ente di certificazione accreditato) in seguito alla conclusione dell'iter di ricertificazione, che ha visto la verifica dell'intero scopo di certificazione aziendale. Dalle risultanze delle verifiche effettuate sono emerse spunti che consentono un miglioramento continuo del sistema di gestione della sicurezza. Le non conformità minori (rilevi di tipo B) e le osservazioni (rilevi di tipo C) emesse non hanno alterato il buon esito della ricertificazione. Il certificato emesso ha la sua scadenza naturale nell'anno 2024.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha condotto n. 67 audit, distribuiti su tutte le aree territoriali. Tali audit hanno avuto per oggetto la verifica del rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro e la verifica della corretta applicazione delle norme e delle disposizioni anticontagio in tema COVID-19, generando, a fronte delle non conformità rilevate,

un proprio piano di miglioramento condiviso con i referenti territoriali di Operation. È comunque emerso un quadro di gestione della Sicurezza complessivamente positivo.

Sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19 Rekeep S.p.A. ha mantenuto attivo un costante coordinamento fra la Direzione Aziendale, il SPP interno, il Medico Coordinatore e gli RLS, al fine di garantire un efficace gestione dell'emergenza in corso, provvedendo a:

- › proseguire nell'attività di sorveglianza sanitaria, nel rispetto delle misure igieniche e delle misure di prevenzione e protezione dai rischi di contagio comunicate dal Medico Coordinatore nel rispetto delle disposizioni governative e della politica aziendale;
- › favorire una attenta gestione dei dipendenti con fragilità specifiche, in quanto ipersuscettibili rispetto al virus COVID-19, in linea con le indicazioni e i requisiti previsti dalle autorità competenti e nel rispetto della privacy. In tal senso, interpretando le disposizioni governative e gli scambi di corrispondenza con alcuni medici competenti sono state date informazioni ai responsabili per la loro gestione;
- › collaborare con il medico coordinatore, i centri medici e gli RLS/RSA nella valutazione e proposizione di misure di regolamentazione legate al COVID-19.

Come da scadenziario, nel corso del 2021 la sorveglianza sanitaria è stata effettuata sul personale occupato in base alla propria mansione nel rispetto del protocollo sanitario allegato al DVR aziendale. Sono state effettuate circa 5.900 visite mediche tra periodiche / da rientro lunga assenza / pre-assuntive/su richiesta. Nel 2021 sono pervenute 55 denunce di malattie professionali (37 nel 2020), la maggior parte relative a tendiniti e a patologie del sistema muscolo scheletrico (riconducibili a sindromi del tunnel carpale ed ernie discali).

L'andamento del tasso infortunistico aziendale, oltre che dello stato di salute del personale a sorveglianza sanitaria è aggiornato e disponibile per le aree attraverso l'intranet aziendale, insieme ai dati relativi alle altre cause di assenteismo.

Per quanto riguarda gli infortuni, il fenomeno è monitorato costantemente e sono disponibili dettagli circa le causali, le dinamiche e gli agenti materiali che hanno determinato l'evento. Nel 2021, si registra un significativo decremento del numero di infortuni (-7%) e della loro durata (-12%) rispetto al 2020. Il trend degli indici infortunistici si conferma in diminuzione per il terzo anno consecutivo. Nel corso del 2021 sono stati analizzati 47 infortuni che oltre ad avere una lunga durata hanno richiesto un approfondimento sulla base delle cause, delle circostanze, del contesto o delle attrezzature coinvolte che hanno determinato l'evento. A fronte dell'analisi sono state definite alcune azioni di miglioramento volte a migliorare la prevenzione del rischio, tra cui l'aggiornamento di procedure o istruzioni operative aziendali, la promozione di incontri specifici con responsabili / operatori volti all'analisi dettagliata degli eventi e la segnalazione degli eventi al cliente/committente volte a migliorare le condizioni presenti negli ambienti di lavoro. Risulta da rafforzare l'attività di segnalazione e monitoraggio degli incidenti e dei mancati infortuni da parte dei preposti.

Di seguito gli indici calcolati (dato aggiornato al 31 gennaio 2022, al netto degli eventi ad oggi non riconosciuti dall'INAIL):

	2021	2020	2019	2018	2017
Incidenza (n. infortuni x 1.000/numero medio lavoratori)	53,67	55,93	64,08	69,05	69,16
Frequenza (n. infortuni x 1.000.000/totale ore lavorate)	43,42	50,90	52,26	56,29	57,68
Gravità (giorni di infortunio+ricadute x 1000/totale ore lavorate)	1,00	1,24	1,30	1,51	1,51

Nel corso dell'esercizio 2021 non si sono verificati infortuni sul lavoro con esito mortale.

Sono ad oggi presenti in Rekeep S.p.A. n. 11 R.L.S. (Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza), diversamente distribuiti sulle Aree. Essi sono stati coinvolti nel corso dell'esercizio nell'iter di formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio si sono inoltre registrate in Rekeep S.p.A. n. 22 ispezioni riguardanti la Sicurezza e l'Igiene sul lavoro da parte degli organi di controllo (ASL – Direzione provinciale del Lavoro) su nostre unità operative diversamente ubicate sul territorio. Il numero di visite ispettive rispetto all'anno precedente è sostanzialmente invariato. Nel 2021 sono state comminate n. 4 sanzioni amministrative per un importo complessivo pari ad euro 10.949,90.

Rekeep S.p.A. è iscritta all'Albo nazionale dei Gestori Ambientali per le seguenti categorie:

- › Categoria 1F (spazzamento meccanizzato) fino al 2023
- › Categoria 8 (intermediazione) fino al 2026
- › Categoria 2bis (trasporto in contro proprio) fino al 2027

L'iscrizione di Rekeep all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per l'intermediazione, in scadenza a dicembre, è stata rinnovata con una riduzione dell'importo della fidejussione del 40% grazie all'inserimento dell'attività nella certificazione ambientale 14001.

Nel corso del 2021, pur proseguendo lo stato di emergenza COVID-19, non sono state prorogate le deroghe relativamente ai limiti dei depositi temporanei né le ordinanze regionali. Le istruzioni operative redatte nel 2020, sulla base delle indicazioni fornite dai rapporti ISS e ISPRA in materia, hanno permesso una gestione corretta e funzionale all'attività svolte nell'ambito dei servizi erogati dalla società.

L'inizio dell'operatività del software gestionale Prometeo Rifiuti, a partire da gennaio 2021, ha reso necessario fornire supporto ai soggetti incaricati durante le attività di compilazione dei registri e per la verifica e l'inserimento dei nuovi fornitori.

Dopo le importanti modifiche normative di settembre 2020, si sono succedute circolari di chiarimenti, ulteriori modifiche ed anche rettifiche con la pubblicazione della Legge 108 a luglio 2021. Il ministero ha eliminato l'estensione della responsabilità del produttore, in caso di conferimento in D13, D14, D15, che dopo lo stoccaggio preliminare risulta a carico dei soli soggetti che effettuano le operazioni di smaltimento. Viene invece confermato il termine della responsabilità relativo alla ricezione della 4° copia del formulario.

Il legislatore inoltre chiarisce che il produttore dei rifiuti derivanti da pulizia manutentiva delle reti fognarie è la ditta di spurghi estendendo l'applicazione, oltre al perimetro catastale delle reti fognarie, alle fosse settiche, sia collegate che scollegate alla rete, comprendendo anche i rifiuti dei bagni chimici.

Nel 2021 si sono verificati 3 casi di sversamento di gasolio presso gli impianti di tre clienti affidati a Rekeep. Gli eventi sono stati tempestivamente gestiti e comunicati agli enti preposti. A fronte di questi episodi si è resa necessaria la revisione di specifica procedura in modo tale da rafforzare le azioni preventive da eseguire al fine di evitare il ripetersi di simili eventi e nel contempo fornire alle Aree le indicazioni operative per una corretta gestione dell'emergenze di natura ambientale.

Nel corso del 2021 è proseguita da parte del Consulente ADR, l'attività di audit tramite specifici sopralluoghi presso gli appalti dove viene svolta l'attività di caricamento dei rifiuti a rischio infettivo. Oltre a questa casistica ormai consolidata sono state attivate nuove nomine del consulente per attività di caricamento di sostanze pericolose in ambito industriale, svolte presso specifici stabilimenti soggetti alla norma Seveso, clienti dell'Area Nord Ovest.

Con la pubblicazione in gazzetta ufficiale del D.Lgs. 116/20, sono state gettate le basi per il nuovo sistema di tracciabilità RENTRI (Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti) che sostituirà definitivamente il registro di carico scarico dei rifiuti. Nel 2021 è stato attivato il servizio Vi.Vi.Fir sul portale delle Camere di Commercio che consente, previa adesione al sistema, di scaricare direttamente dal sistema i formulari vidimati.

Nel corso dell'esercizio sono state riscontrate da parte degli organi di controllo quattro non conformità, con le relative multe per circa 865 € complessivi, per errato conferimento dei rifiuti urbani.

Formazione

Nel corso del 2021 il Gruppo ha coinvolto 11.682 partecipanti, per un totale di 83.145 ore dedicate alla formazione. Nella tabella di seguito sono indicati i risultati complessivi dell'esercizio 2021, suddivisi per aree tematiche e comparati con i dati dell'esercizio 2020:

Area tematica	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	Partecipanti	Ore formative	Partecipanti	Ore formative
Sicurezza, Qualità e Ambiente	9.539	66.215	4.194	30.554
Tecnico-professionale	1.210	7.740	608	6.802
Informatica	299	874	368	916
Lingua inglese	147	4.448	246	7.794
Manageriale	487	4.138	320	4.147

Area tematica	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	Partecipanti	Ore formative	Partecipanti	Ore formative
TOTALE	11.682	83.415	5.736	50.213

Per quanto riguarda la sicurezza, nonostante il periodo pandemico, le ore dedicate sono state più che raddoppiate rispetto al 2020. Si è inoltre consolidato l'utilizzo dei corsi in modalità e-learning relativamente alla formazione dei dipendenti sulla sicurezza base: nel 2021 hanno completato i corsi on-line oltre 3.000 partecipanti. Per quanto riguarda la formazione svolta in presenza, (nel caso di personale con difficoltà digitali o per la Regione Sicilia dove si deve attuare una specifica normativa) si sono formati complessivamente quasi 1.000 dipendenti. Rispetto all'anno 2019 (pre-Covid), il numero dei formati sulla sicurezza base è aumentato del 70%. Anche quest'anno l'azienda ha puntato all'integrazione della formazione di tutta l'azienda (formazione dirigenti delegati sicurezza, preposti, rischi elettrici, antincendio e primo soccorso, lavori in quota, ambienti luoghi confinanti, disinfestazione e derattizzazione, movimentazione e trasporto pazienti etc.) proseguendo con la formazione in videoconferenza e completando i corsi teorici iniziati nel 2020 con le necessarie ore di pratica.

Nell'area Tecnico Professionale sono state potenziate le abilitazioni (F-gas, Termiche, Saldatore, Vapore) e la formazione tecnica dei Building Manager con 4 edizioni del corso sulla Gestione della Legionella negli Edifici, che ha coinvolto tutte le Aree con corsi interfunzionali. Sono stati certificati alcuni colleghi di Operations sul Contract Management e sono stati organizzati corsi professionali sulle tematiche del Partnership Pubblico Privato, Building Information Modeling, Procurement Management, Internal Audit, Climatizzazione Impianti, Negoziazione e Conflitto. Si sono inoltre organizzati corsi con pillole video sulle tematiche della Cybersecurity, Privacy e SA8000.

Sono proseguiti gli incontri di formazione per i dipendenti Iscritti all'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti, necessari per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo (CFP), sulle tematiche di SA8000, Antincendio, Rischi Elettrici e di aggiornamento della Sicurezza sul lavoro.

Nell'area linguistica abbiamo portato avanti i corsi di inglese, svolgendo le aule in modalità on line coinvolgendo insieme colleghi di sedi e aziende diverse. Chi ha ottenuto alti risultati nell'anno precedente è stato premiato con Full Immersion residenziali di 3 giorni e lezioni individuali di Public Speaking in Lingua Inglese.

Per la formazione nell'area informatica è stata ottenuta per alcuni colleghi la certificazione CISM (Certified Information Security Manager). Inoltre, sono stati organizzati corsi di informatica più specialistici sui temi ITIL Foundation ed Excel.

Per l'area manageriale, sono proseguiti i percorsi di: Sviluppo per i nuovi Quadri, il progetto "Mater" di maternity coaching e i corsi di Project Management. Anche nel 2021 si sono iscritti alcuni colleghi all'Executive MBA presso la Bologna Business School dell'Alma Mater Studiorum.

9. AMBIENTE E QUALITA'

Nell'esercizio 2021 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha mantenuto, in seguito ad audit di ricertificazione di RINA Services (ente di certificazione accreditato), le seguenti certificazioni:

- › ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità),
- › ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale),
- › ISO 45001:2018 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro),
- › SA8000:2014 (Sistema per la Responsabilità Sociale),
- › ISO 50001:2018 (Sistemi di gestione per l'energia),
- › UNI CEI 11352:2014 (Erogazione di servizi energetici).

Ha inoltre mantenuto la certificazione aziendale relativa a:

- › Qualifica aziendale rispetto ai requisiti del Regolamento (CE) n. 842/2006 e del DPR 43/2012.

Nel periodo considerato sono stati mantenuti, in seguito ad audit di SGS (ente di certificazione accreditato), i seguenti certificati:

- › Convalida EPD (Environmental Product Declaration) in conformità con general programme instructions v. 3.01 (international EPD system), PCR 2011:03, professional cleaning services for buildings (version 2.11, IES) per il seguente servizio: Servizio di pulizia ospedaliero,
- › UNI EN 14065 (Tessili trattati in lavanderia – Sistema di controllo della biocontaminazione).

La Società ha inoltre provveduto, secondo quanto previsto dall'art. 30 D.lgs. 81/08 e successive modifiche, al mantenimento dell'asseverazione del proprio Modello di organizzazione e gestione della Sicurezza per il servizio di "Progettazione ed erogazione di servizi di pulizia, igiene, sanificazione, disinfezione e disinfestazione in tutti i settori di attività pubblici e privati di tipo civile, industriale, commerciale e sanitario e del sistema logistico e di trasporto. Erogazione del servizio di ausiliario nel settore pubblico di tipo sanitario".

Nell'ambito del Gruppo si è inoltre operato per la certificazione o mantenimento dei requisiti per le seguenti principali società italiane:

**Servizi
Ospedalieri S.p.A.**

Rinnovo della certificazione secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità), UNI EN ISO 13485:2016 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari), UNI EN 14065:2016 (Tessili trattati in lavanderie. Sistema di controllo della biocontaminazione), UNI EN ISO 20471:2017 (Indumenti ad alta visibilità – metodi di prova e requisiti), UNI EN ISO 45001: 2018 (Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro), UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale). È stata inoltre mantenuta la certificazione CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE per la produzione di kit sterili ed è stata ottenuta la certificazione CE in conformità al Regolamento UE 2016/425 per la produzione di alcuni Dispositivi di Protezione Individuale. È stata inoltre conseguita la certificazione SA8000:2014. Infine, è stata ottenuta la certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018 (Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso").

Medical Device S.r.l.	<p>Rinnovo della certificazione del Sistema Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità), UNI EN ISO 13485:2016 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari). Mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione ambientale con secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale). Mantenimento della certificazione CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE per la produzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> › kit monouso sterili › custom pack monouso sterili › abbigliamento monouso sterile › teleria sterile monouso › accessori e strumentario monouso sterili <p>Mantenimento della certificazione CE di camici monouso come dispositivi di protezione individuale di III categoria in conformità al Reg. UE 2016/425.</p>
U.Jet S.r.l.	<p>Mantenimento della certificazione del Sistema Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità), UNI EN ISO 13485:2016 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari). Nuova emissione della certificazione CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE Allegato II per la produzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> › Kit monouso sterili › Pacchi procedurali chirurgici monouso sterili › Dispositivi sterili monouso (Abbigliamento, Coperture, Teleria e Teli specialistici chirurgici) › Sacche e sistemi di raccolta e convogliamento Liquidi e Fluidi › Dispositivi per Oftalmologia, sterili monouso <p>Mantenimento della certificazione CE di Abbigliamento protettivo come dispositivi di protezione individuale di III categoria in conformità al Reg. UE 2016/425.</p>
Rekeep Digital S.r.l	<p>Sono state mantenute le seguenti certificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> › ISO 9001:2015 (Sistema di gestione per la qualità), › ISO 18925-1:2017 (Customer contact centres – requirements for customer contact centres), › ISO 18295-2: 2017 (Customer contact centres – Requirements for clients using the services of customer contract centres).
Rekeep Rail S.r.l.	<p>L'azienda ha visto riemessi i certificati di seguito riportati, in seguito a ricertificazione da parte dell'ente accreditato Rina Services:</p> <ul style="list-style-type: none"> › ISO 9001:2015 - Sistema di gestione per la qualità, › ISO 14001:2015 - Sistema di gestione per l'ambiente, › ISO 45001:2018 - Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. <p>Si è provveduto al mantenimento del certificato</p> <ul style="list-style-type: none"> › SA8000:2014 – Sistema di gestione della responsabilità sociale.
Consorzio Stabile CMF	<p>Il Consorzio Stabile CMF ha mantenuto, in seguito ad audit di RINA Services (ente di certificazione accreditato), le seguenti certificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> › ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità), › ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale),

- › ISO 45001:2018 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro),
- › SA8000:2014 (Sistema per la Responsabilità Sociale),
- › ISO 50001:2018 (Sistemi di gestione per l'energia),
- › UNI CEI 11352:2014 (Erogazione di servizi energetici),
- › UNI EN 16636:2015 (Servizi di gestione e controllo delle infestazioni)
- › Qualifica aziendale rispetto ai requisiti del Regolamento (CE) n. 842/2006 e del DPR 43/2012.

Nel periodo considerato è stato rilasciato da SGS (ente di certificazione accreditato), in seguito a verifica, la certificazione:

- › ISO 37001:2016 (Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione).

CMF inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 30 D.lgs. 81/08 e successive modifiche, ha provveduto all'asseverazione del proprio Modello di organizzazione e gestione della Sicurezza per il servizio di "Progettazione ed erogazione di servizi di pulizia, igiene, sanificazione, disinfezione e disinfestazione in tutti i settori di attività pubblici e privati di tipo civile, industriale, commerciale e sanitario".

**H2H Facility
Solutions S.p.A.**

Mantenimento della certificazione di qualifica impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico Accredia RT-29, per i servizi di installazione, controllo delle perdite e manutenzione o riparazione su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra.

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità).

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).

H2H Cleaning S.r.l.

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità).

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI ISO 45001:2018 (Sistema di Gestione per la Sicurezza sui luoghi di lavoro).

Mantenimento certificazione secondo la norma SA800:2014 (Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale).

Telepost S.p.A.

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità).

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati segnalati reati ambientali per cui le Società del Gruppo siano state condannate in via definitiva.

10. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa di cui all'articolo 2428 del codice civile avente per oggetto i rapporti intrattenuti dalle imprese del gruppo con le parti correlate, si informa che tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle tra la Capogruppo e le sue controllate nonché tra le controllate stesse, rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti patrimoniali ed economici alla data del 31 dicembre 2021 sono evidenziati esaurientemente nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio della controllante Rekeep S.p.A. per l'esercizio 2021, cui si rimanda.

11. CORPORATE GOVERNANCE

Lo Statuto sociale di Rekeep S.p.A. prevede l'adozione del sistema ordinario di amministrazione e controllo, di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice Civile.

Il modello "ordinario" prevede un Consiglio di Amministrazione, cui competono le funzioni di gestione e di supervisione strategica, ed un Collegio Sindacale, cui competono le funzioni di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e gli Organi attuali resteranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022.

12. RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio 2021 non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo e non si è dato luogo a capitalizzazione di tali costi da parte delle società del Gruppo.

13. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 DEL C.C.

La società non possiede, neanche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società non ha acquistato, né alienato azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

14. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2497 DEL C.C.

Rekeep S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., società nata dalla trasformazione di Manutencoop Società Cooperativa, divenuta efficace il 1° febbraio 2022.

Per l'indicazione dei rapporti intercorsi sia con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento, sia con le altre società che vi sono soggette si rimanda alle Note illustrative del Bilancio consolidato ed alle Note Illustrative del Bilancio d'esercizio della Capogruppo Rekeep S.p.A..

15. ALTRE INFORMAZIONI

Nell'esercizio 2021 le società del gruppo hanno ricevuto alcuni vantaggi economici da amministrazioni pubbliche o enti a queste equiparati, così come richiamati dalla legge 4 agosto 2017 n.124 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza".

In particolare, nell'esercizio 2021 sono stati conseguiti proventi da crediti di imposta, pari ad euro 29,9 migliaia, per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione disciplinato dall'art. 125 del Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020).

Sono infine stati conseguiti ulteriori vantaggi economici di minore entità, per cui si rimanda a quanto eventualmente riportato nel "Registro degli Aiuti di Stato" pubblicato *on-line* al sito www.rna.gov.it, sezione "TRASPARENZA - GLI AIUTI INDIVIDUALI".

16. SEDI SECONDARIE

Rekeep S.p.A. non ha sedi secondarie in Italia.

17. CONSOLIDATO FISCALE

Il Gruppo MSC ha optato per un sistema di tassazione di gruppo, ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR, che vede quale società consolidante MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già Manutencoop Società Cooperativa) e quali società consolidate:

- › Rekeep S.p.A.
- › Servizi Ospedalieri S.p.A.
- › Medical Device S.p.A.
- › H2H Facility Solutions S.p.A.
- › H2H Cleaning S.r.l.
- › Telepost S.r.l.
- › Rekeep Digital S.r.l.
- › Rekeep World S.r.l.
- › Rekeep Rail S.r.l.
- › Yougenio S.r.l.
- › S.AN.GE. Soc. Cons. a r.l.
- › S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.

Le Società sopraelencate partecipano infine al Consolidato Fiscale insieme alle seguenti Società controllate di MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A. (già Manutencoop Società Cooperativa) ma non facenti parte del Gruppo Rekeep:

- › Segesta Servizi per l'ambiente S.r.l.
- › Sacoa S.r.l.
- › Nugareto S.r.l.

18. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nuovo contratto per la cessione pro-soluto di crediti commerciali

In data 17 gennaio 2022 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha sottoscritto con Banca Farmafactoring S.p.A. un nuovo contratto per la cessione pro soluto di propri crediti commerciali per un importo fino ad Euro 300 milioni. Il contratto ha durata triennale e prevede la possibilità di cedere pro-soluto e su base revolving i crediti vantati da Rekeep S.p.A. e altre società controllate nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2018 sempre con Banca Farmafactoring S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 200 milioni per la cessione di crediti della medesima tipologia.

Trasformazione eterogenea e cambio denominazione della controllante

Con efficacia 1° febbraio 2022 Manutencoop Società Cooperativa ha trasformato la propria forma giuridica da società cooperativa in società per azioni, e, in tale contesto, ha modificato la denominazione sociale in MSC Società di Partecipazione tra Lavoratori S.p.A., a seguito di delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 27 novembre 2021 e al completamento degli adempimenti previsti dalle disposizioni di legge applicabili. La controllante del Gruppo Rekeep mantiene in capo a sé la piena continuità dei propri rapporti giuridici. Inoltre, le azioni rappresentative dell'intero capitale sociale della cooperativa già detenute dai soci della stessa sono state proporzionalmente convertite in azioni della trasformata di pari valore complessivo.

L'adozione della nuova forma giuridica della società per azioni ha origine e motivazione nell'esigenza di sostenere al meglio il percorso di sviluppo nazionale e internazionale del Gruppo Rekeep. La forma cooperativa, per le sue regole di *governance* e di remunerazione del capitale investito, si è infatti rivelata nel tempo inadatta a far fronte a tale percorso che necessita sia di apporto di capitale dai soci e dal mercato finanziario sia dell'accesso a strumenti finanziari evoluti.

Non si rilevano impatti significativi sull'operatività del Gruppo Rekeep a seguito della trasformazione.

Tensioni geopolitiche internazionali

Alla data di presentazione del Bilancio consolidato è ancora in corso il conflitto iniziato il 24 febbraio 2022 a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, la cui evoluzione non è al momento prevedibile. Il conflitto militare ha avuto immediati risvolti economici: le principali forze politiche occidentali hanno reagito mediante l'imposizione di durissime sanzioni economiche ai danni della Russia; d'altro canto, il clima di incertezza ha comportato un rialzo generalizzato dell'inflazione.

Allo stato attuale non risulta ancora possibile stimare in modo attendibile gli impatti derivanti dallo scenario internazionale descritto e dai riflessi che esso determina sul piano nazionale. Il Management monitora costantemente la situazione.

Si sottolinea che il Gruppo non ha rapporti commerciali né ha sedi secondarie o società nei paesi coinvolti nel conflitto.

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato da un consolidamento del trend di crescita degli ultimi anni.

Per l'esercizio 2022, nonostante permangano segnali di incertezza nel quadro economico internazionale, anche a causa dei nuovi avvenimenti politico-militari in est Europa, si attendono segnali positivi dal rientro della fase emergenziale dovuta all'epidemia da Covid-19 e delle dinamiche conseguenti.

Relativamente alla marginalità delle attività svolte sul mercato nazionale, per l'esercizio 2022 ci si attende una sostanziale tenuta, supportata dal rinnovo delle azioni di efficientamento sul fronte dei costi variabili e di razionalizzazione dei costi fissi, che assumono ancora più rilievo in ragione dell'incremento dei costi delle materie prime, in particolare dei combustibili, che ha preso avvio negli ultimi mesi del 2021 e che ragionevolmente proseguirà anche nel corso del 2022.

Sul fronte dei mercati internazionali, proseguirà anche nel corso del nuovo esercizio lo sforzo del management per interrompere le perdite e recuperare i costi legati ai ritardi sulla realizzazione del progetto per la prestazione di servizi di igiene in Arabia Saudita, che già nel 2021 ha permesso il raggiungimento di un primo accordo con la controparte. Le misure messe in campo dal management nel paese, unitamente alle altre azioni di efficientamento e razionalizzazione sulle strutture centrali e sugli altri paesi messe in campo nell'esercizio 2021 e ai segnali positivi in termini di performance del gruppo controllato da Rekeep Polska consentono di ritenere più che raggiungibili le attese per il 2022. Il Gruppo inoltre continuerà a perseguire il proprio percorso di internazionalizzazione attraverso il consolidamento dei mercati sui quali il Gruppo è già presente (come già accaduto nel 2021 in Francia con la costituzione di due nuove società), e la valutazione di opportunità di M&A.

Sul piano finanziario, nei primi mesi del 2021 il Gruppo ha concluso un'importante operazione di *refinancing* ottenendo, tra l'altro, una rinnovata stabilità in termini di rimborso del debito, ad oggi fissato al 2026, e un'importante riduzione del tasso d'interesse nominale sul debito passando dal 9% nominale al 7,25% nominale, con un risparmio in termini di oneri finanziari che sarà pienamente apprezzabile a partire dal prossimo esercizio, in assenza degli oneri finanziari non ricorrenti legati all'operazione che nel 2021 hanno oscurato il beneficio sul tasso d'interesse. Per l'esercizio 2022 ci si attende la prosecuzione di questo percorso di *deleverage* attraverso un' oculata politica di investimento affiancata da ulteriori e continue azioni volte al contenimento del capitale circolante.

20. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA REKEEP S.P.A.

Nel concludere la relazione sull'esercizio 2021 i Consiglieri invitano ad approvare il Bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2021 e a riportare a nuovo la perdita dell'esercizio pari ad Euro 12.789.250,97.

Zola Predosa, 18 marzo 2022

Il Presidente e CEO

Giuliano Di Bernardo



rekeep.com

